



# REPORT di sostenibilità

ISO 26000 2022





# Indice

- 1 CHI SIAMO
  - 1.1 **Fer. Metal. Sud S.p.A.**
  - 1.2 **Descrizione dello stabilimento**
  - 1.3 **I servizi**
  
- 2 CONTESTO E PROSPETTIVE FUTURE
  - 2.1 **Riciclo rifiuti urbani e speciali: la situazione in Italia**
  - 2.2 **L'economia circolare**
  
- 3 LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
  - 3.1 **La sostenibilità ambientale**
  - 3.2 **I pilastri della sostenibilità**
  - 3.3 **Vantaggi della sostenibilità ambientale**
  - 3.4 **Bilancio di sostenibilità: cos'è e quali sono i suoi vantaggi**
  - 3.5 **Fasi della redazione bilancio di sostenibilità**
  - 3.6 **Bilancio di sostenibilità e stakeholders**
  - 3.7 **Comitato di sostenibilità**
  
- 4 LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE
  - 4.1 **Cos'è la sostenibilità sociale?**
  - 4.2 **Responsabilità sociale e ISO 26000**
  - 4.3 **Uguaglianza di genere e ISO 26000**
  - 4.4 **Vantaggi ISO 26000**
  - 4.5 **ISO 20400**
  - 4.6 **Vantaggi ISO 20400**
  
- 5 PARTE SPECIALE
  - 5.1 **I rifiuti trattati**
  - 5.2 **Codice Etico**
  - 5.3 **Politica per la Qualità, Salute e Sicurezza**
  - 5.4 **Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001**
  - 5.5 **Organismo di Vigilanza**
  - 5.6 **Autorizzazioni e certificazioni**
  - 5.7 **La mission di Fer. Metal. Sud S.p.A. è adottare pratiche sostenibili**



# Chi siamo



**Fer. Metal. Sud S.p.A.**  
Gruppo F.lli Cavallo





FER.METAL.SUD S.p.A.

Think sustainable





## 1.1 Fer. Metal. Sud S.p.A.

Fer. Metal. Sud S.p.A. è una stazione ecologica in **costante sviluppo logistico e tecnologico e alla continua ricerca di sistemi di recupero ambientalmente compatibili** allo scopo di poter conseguire il miglior risultato al minor costo permettendole di essere competitiva su tutto il territorio nazionale. La Fer. Metal. Sud S.p.a. è un Centro di Autodemolizioni Autorizzato A.C.I. – P.R.A., con iscrizione N.D02213, opera con le migliori tecnologie per la bonifica e quindi messa in sicurezza e alla successiva demolizione del veicolo

fuori uso, fornisce il trasporto con automezzi specializzati (es. carro attrezzi ecc..) e la cancellazione al P.R.A..

Inoltre, acquista batterie al piombo a prezzi competitivi, risulta iscritta al Centro di Coordinamento RAEE in qualità di gestore e impianto trattamento, con qualifica rilasciata dall'ente di Certificazione RINA ed infine è iscritta al centro di coordinamento nazionale pile e accumulatori in qualità di sottoscrittore.

La nostra politica aziendale è basata su **impegno, correttezza, serietà e trasparenza gestionale, elementi questi che hanno posto l'azienda ai massimi livelli produttivi facendole ottenere la fiducia e la stima di tutti gli operatori.**

La Fer. Metal. Sud S.p.a. collabora con soggetti pubblici e privati ed in particolare con gli Enti pubblici ed è **impegnata a perseguire gli obiettivi relativi alla riduzione, la raccolta differenziata, la lavorazione, il riciclo dei rifiuti organici e della valorizzazione dei prodotti ottenuti.**

La Fer. Metal. Sud S.p.a. è una società in grado di trattare tutte le tipologie di rifiuti riciclabili e non, essendo dotata di impianti con attrezzature moderne per la preselezione, selezione, triturazione, miscelazione, compattazione, bonifica, ecc..

È dotata di un ampio parco mezzi autorizzati con regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alle categorie 4D, 5F e 8C, di operatori altamente qualificati, sempre pronti alle molteplici richieste dei suoi Clienti sulle problematiche ambientali.

L'esperienza pluriennale nel settore della gestione dei rifiuti ha permesso di avviare e consolidare rapporti commerciali competitivi su tutto il territorio nazionale, permettendo ai suoi Clienti di risparmiare tempo e denaro per la gestione dei propri rifiuti aziendali.

Fa parte del Gruppo F.Ili Cavallo l'Azienda Europa Ambiente Srl certificata ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, è dotata di un ampio parco mezzi autorizzati con regolare iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali conto terzi nella categoria 4C, Cat. 1D e Cat. 5D.

È, inoltre, iscritta alla white-list nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa con Prot. Nr. 0027818 area 1 rilasciata dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi.

## 1.2 Descrizione dello stabilimento

L'impianto è sito in Zona Industriale – Viale del Commercio – del Comune di Francavilla Fontana (BR). Lo stabilimento esistente occupa un'area totale di 6.610 m<sup>2</sup> e risulta così costituito:

- Un edificio che si sviluppa su una superficie pari a 1.030 m<sup>2</sup>, ove all'interno sono allocati l'impianto per la cernita manuale dei rifiuti (rullo di trasporto, pressatore), l'impianto di bonifica dei tubi catodici, un secondo rullo di trasporto e vari cassoni scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali;
- Una tettoia in lamiera, adiacente a tale edificio, sotto cui viene effettuato lo stoccaggio di alcuni rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e di alcuni rifiuti liquidi in appositi serbatoi;
- Piazzale dotato di pavimentazione industriale impermeabilizzato con sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e annesso impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, con vasca interrata di accumulo di dette acque, di volume totale pari a 715 m<sup>3</sup>;
- Un impianto di triturazione collocato in area scoperta e un impianto di triturazione, separazione magnetica e cesoia rotativa, sempre in area scoperta;
- Un impianto di selezione rifiuti, all'interno del capannone, comprensivo di separatore magnetico, vaglio ed aprisacchi, oltre a nastri di collegamento e box ed apparecchiature collegate;
- Cassoni scarrabili coperti e scoperti, collocati lateralmente sul perimetro dell'impianto e aree di stoccaggio scoperte, alcune dotate di setti di separazione, destinati allo stoccaggio dei rifiuti da avviare a smaltimento e recupero e dei materiali recuperati;
- Edificio ospitate uffici, spogliatoi e servizi igienici e un edificio destinato alla centrale antincendio.

La dotazione impiantistica è la seguente:

- N. 4 trituratori di rifiuti, di cui:
- Un trituratore (denominato maxi-tritratore ecologico Zato) allocato sul piazzale, dotato di una tramoggia di carico, corpo di triturazione meccanico e sistema di raccolta del materiale in uscita, idoneo per i soli materiali ferrosi;
- Un trituratore (denominato granulatore per materie plastiche Miller) allocato sul piazzale, dotato di una tramoggia di carico, corpo di triturazione e sistema di raccolta del materiale in uscita, idoneo per i soli materiali plastici;
- Due trituratori universali (denominati Doppstadt) costituiti da una tramoggia di

- carico, un rullo trituratore e un sistema di scarico del materiale in uscita, idonei per vari materiali, ferrosi, non ferrosi, plastica, legno, rifiuti ingombranti;
- Una vagliatrice denominata Doppstadt;
- Un'apparecchiatura per l'estrazione di gas refrigeranti denominata Platone Process, costituita da una pompa per il vuoto, un compressore, una bombola, un distillatore e un filtro deumidificatore, allocata all'interno dell'edificio principale;
- Un'apparecchiatura per il taglio dei tubi catodici, allocata all'interno dell'edificio principale, dotata di un banco di lavoro, strumenti per la perforazione e la lavorazione degli schermi video, impianto di aspirazione delle polveri contenute all'interno dello schermo, verso l'esterno dell'edificio, ad un camino denominato E1, già autorizzato alle emissioni in atmosfera;
- Un impianto destinato alla selezione e la cernita manuale dei rifiuti, allocato all'interno dell'edificio principale, dotato di un rullo trasportatore di lunghezza pari a 6 metri e larghezza 1.5 metri;
- Strumentazione per la rilevazione della radioattività;
- Una pressa, allocata all'interno dell'edificio, dotata di nastro trasportatore;
- Un impianto di selezione con separatore magnetico, vaglio, aprisacchi e nastri di collegamento annessi, allocati all'interno dell'edificio;
- Una pressa denominata Ariete, allocata sul piazzale, idonea per soli materiali metallici;
- N. 4 compattatori scarrabili orizzontali, allocati lateralmente sul piazzale, con portello a movimentazione oleodinamica, idoneo per la compattazione di rifiuti solidi;
- Un compattatore scarrabile verticale;
- Apparecchiatura per il taglio dei cavi;
- Escavatore cingolato dotato di cesoia idraulica, idonea per il taglio di materiali ferrosi, materiali a base cemento e materiali a base di cemento e ferro;
- Impianto per la pesa elettronica, ragno, mezzi mobili, caricatori semoventi;
- Contenitori scarrabili destinati allo stoccaggio dei rifiuti, cassoni a tenuta stagna, cassone in acciaio inox destinato allo stoccaggio di batterie fuori uso, bacini di contenimento destinati ad ospitare serbatoi di materiali liquidi, separatori tipo jersey destinati alla separazione di differenti aree di stoccaggio.

## 1.3 I servizi

### Stoccaggio rifiuti

Fer. Metal. Sud S.p.a. fornisce assistenza amministrativa, tecnica e operativa nei processi di raccolta, trasporto, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a recupero o smaltimento. Lo smaltimento di rifiuti pericolosi è un processo articolato, che richiede competenze tecniche, amministrative e burocratiche. Per questo motivo l'azienda offre ai propri clienti un'assistenza

completa per tutto quello che concerne la **raccolta, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti.**

Fer. Metal. Sud S.p.a. è specializzata anche nello **smaltimento di amianto, demolizioni di veicoli di ogni tipo e dimensione e nella bonifica di beni durevoli** e garantisce un servizio efficace nel pieno rispetto delle leggi, della natura e dell'ambiente che ci circonda.

### Consulenza

Lo staff di Fer. Metal. Sud S.p.a. fornisce **assistenza a tutto tondo ai propri clienti** dal punto di vista tecnico, normativo e gestionale in tutte le fasi.

Il processo di smaltimento dei rifiuti è spesso un'operazione complessa e articolata, per questo

Fer. Metal. Sud s.p.a. mette a disposizione un **team di esperti**, nella **consulenza sullo smaltimento dei rifiuti, in grado di identificare la soluzione migliore, per i propri clienti, fornendo un'assistenza completa a livello normativo, logistico e amministrativo.**



# Contesto e prospettive future



## Contesto e prospettive future

## 2.1 Riciclo rifiuti urbani e speciali: situazione in Italia

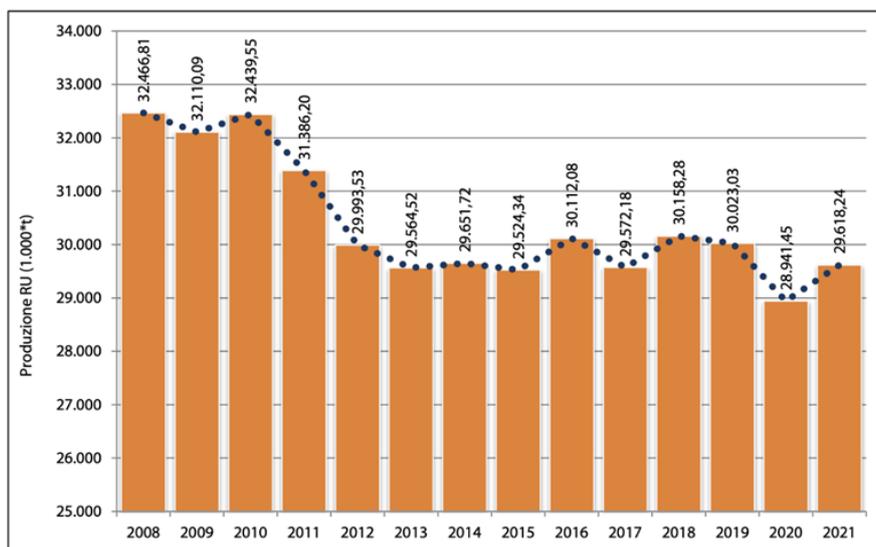
La gestione dei rifiuti in Italia ha fatto registrare negli ultimi anni un netto miglioramento, soprattutto per la parte riguardante i rifiuti urbani. Sono progressivamente aumentati la raccolta differenziata e il riciclo, mentresi è ridotto lo smaltimento in discarica. Permangono tuttavia problemi irrisolti, a partire dalle marcate disparità di efficienza tra le diverse aree del Paese e per la carenza impiantistica, che è particolarmente accentuata nelle **regioni centro-meridionali**.

Nel 2021 cresce del 2,3% la produzione di rifiuti urbani. 64% la quota della differenziata, ma il 19% finisce ancora in discarica.

Con la fine dell'emergenza pandemica e la ripresa di pendolarismo e turismo, in Italia è tornata a crescere anche la produzione di rifiuti urbani: +2,3% nel 2021, pari a 29,6 milioni di tonnellate, di cui il 48% prodotti al Nord (+1,9%), il 30,7% al Sud (+2,9%) e il 21,3% al Centro (+2,5%). Crescita comunque inferiore a quella registrata dagli indicatori socioeconomici: Pil (6,7%) e consumi delle famiglie (5,3%).

È questo il quadro emerso dal "Rapporto Rifiuti Urbani" di Ispra, che fornisce i dati, aggiornati all'anno 2021, su produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio, compreso l'import/export, a livello nazionale, regionale e provinciale.

Figura 2.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2008 - 2021



Fonte: ISPRA

## Contesto e prospettive future

Dal grafico sopra emerge che tutte le regioni italiane hanno registrato un aumento dei rifiuti prodotti, tranne Valle d'Aosta ed Emilia-Romagna, la cui produzione è rimasta pressoché stabile. **502 kg** è la **quantità di rifiuti pro capite** prodotta da ogni italiano nel 2021.

La quota pro-capite più alta si registra in Emilia-Romagna, con 641 kg a cittadino, la più bassa in Basilicata con 358 Kg. Superiore alla media nazionale, la crescita della produzione dei rifiuti (+2,8%) registrata nei 16 comuni con popolazione residente superiore ai 200mila abitanti.

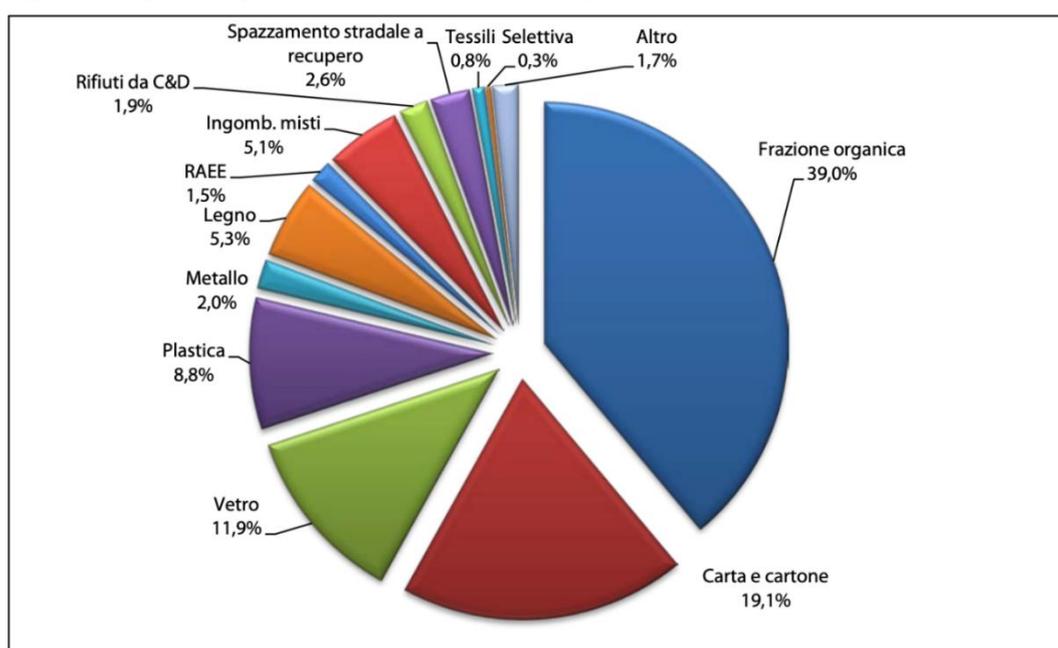
Il riciclaggio dei rifiuti urbani, calcolato secondo le nuove metodologie stabilite dalla normativa

europea, si attesta al 48,1% a fronte di un obiettivo del 55% da conseguirsi nel 2025, del 60% nel 2030 e del 65% nel 2035.

L'organico, il 39% del totale, si conferma la frazione più raccolta in Italia. Di questi, il 69,6% è costituito dalla frazione umida da cucine e mense, il 26,1% dai rifiuti biodegradabili provenienti dalla manutenzione di giardini e parchi, il 3,6% dai rifiuti avviati al compostaggio domestico e lo 0,7% dai rifiuti dei mercati.

Carta e cartone rappresentano il 19,1% del totale; segue il vetro con il 11,9% e la plastica che rappresenta l'8,8% del totale raccolto. Il 95% dei rifiuti plastici raccolti in modo differenziato è costituito da imballaggi.

**Figura 2.14 – Ripartizione percentuale della raccolta differenziata, anno 2021**



Note: nella voce "Altro" sono conteggiati, a partire dal 2016, anche gli scarti della raccolta multimateriale. In base ai criteri stabiliti dal DM 26 maggio 2016, quest'ultima deve, infatti, essere integralmente computata (al lordo della quota degli scarti) nel dato della RD.  
Fonte: ISPRA

## Contesto e prospettive future

### **Impianti: gestione, discariche e inceneritori.**

In Italia sono complessivamente 657 gli impianti per la gestione rifiuti: 53,1% al Nord, 17,7% al Centro, 29,2% al Sud. Il 54,2% del totale impianti si occupano della frazione organica, che nel 2021 ha segnato una crescita del 2,9%. Il 19% dei rifiuti urbani finisce ancora in discarica e, benché nell'ultimo decennio il ricorso a questa forma di smaltimento si sia ridotto del 52%, nei prossimi anni l'impegno punta ad un ulteriore dimezzamento. Il numero degli impianti operativi (126) è pressoché stabile. Il 18,3% dei rifiuti urbani prodotti è incenerito dai 37 impianti operativi in tutta Italia.

### **I rifiuti da imballaggi.**

Il recupero complessivo dei rifiuti di imballaggio rappresenta l'82,6% dell'immesso al consumo, in lieve calo rispetto al 2020. Tutte le frazioni merceologiche, ad eccezione del legno e della plastica, presentano una diminuzione della percentuale di recupero. Ad eccezione degli imballi in plastica, la cui quota di riciclo è del 47%, per tutti gli altri materiali è stata raggiunta la quota obiettivo 2025 del 50%.

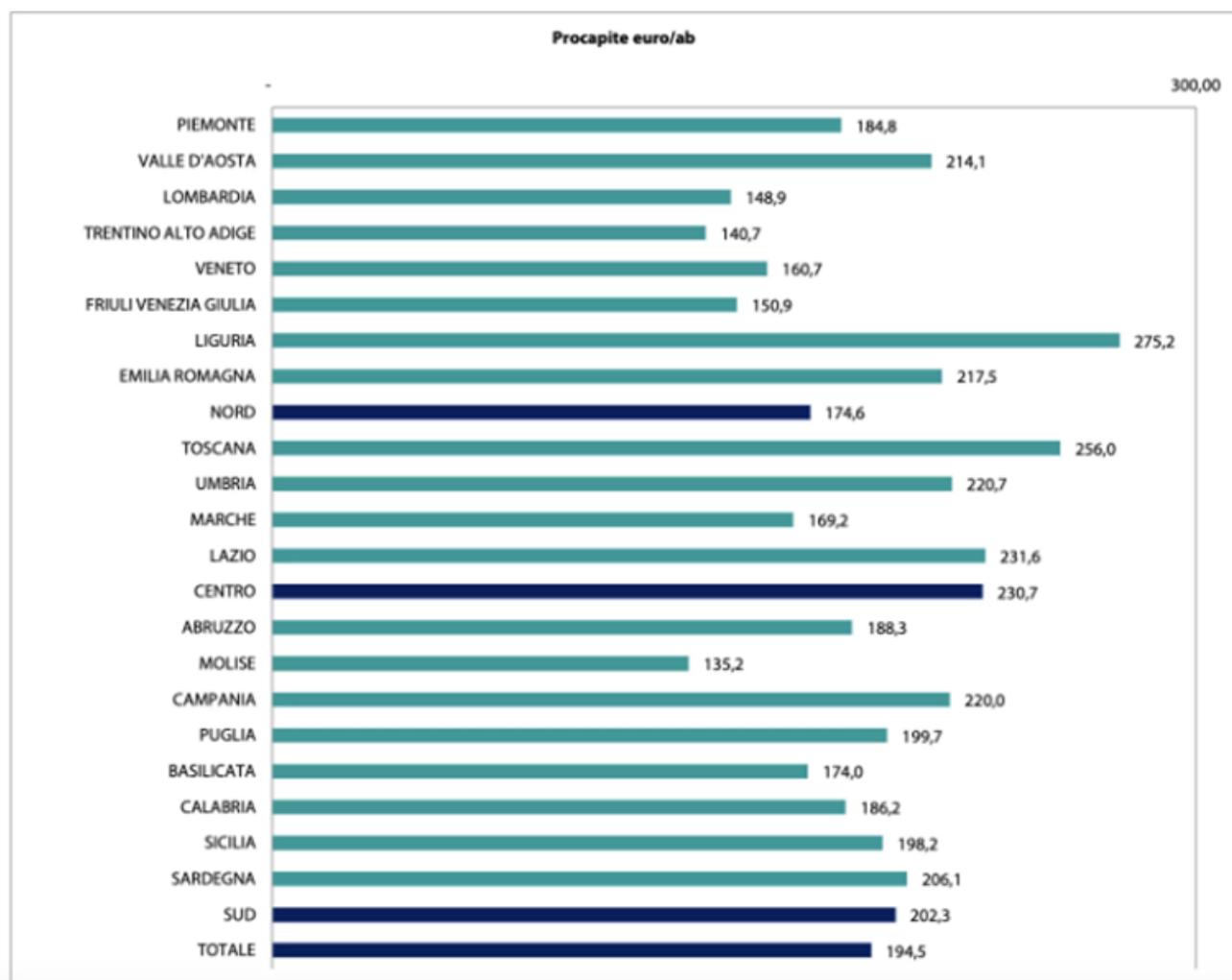
Il rapporto sottolinea l'emergenza di ridurre i gap esistenti a livello territoriale e in tale ambito importanti misure sono contenute sia nel Programma nazionale di gestione dei rifiuti (Pngr) che nel Programma nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

### **Commercio con l'estero di rifiuti.**

L'Italia nel 2021 ha esportato 659 mila tonnellate di rifiuti, il triplo di quelli importati. Austria, Portogallo e Spagna, le destinazioni principali. Campania e Lazio sono le regioni che esportano maggiormente i propri quantitativi. Gli impianti italiani importano principalmente vetro (29,3%), oli e grassi commestibili (14,8%), abbigliamento (14,3%), metallo (14%), plastica (13%) e, in minor misura, carta e cartone (4,9%) e legno (3,7%).

### Le spese della gestione rifiuti.

Nel 2021, ogni abitante ha speso in media 194,5 euro per la gestione dei rifiuti urbani, 8,9 euro in più del 2020. Sopra la media nazionale il Centro (230,7 euro/abitante) e il Sud (202,3 euro/abitante). Abbassa la media il costo medio al Nord (174,6 euro/abitante). Venezia, con 389,8 euro ad abitante, Cagliari con 307 euro e Firenze con 299,4 euro, sono tra le città che presentano i costi maggiori di gestione. I costi minori si rilevano per Catanzaro (160,3 euro ad abitante), Campobasso (165,2 euro ad abitante) e Trento (177,3 euro ad abitante).



## Contesto e prospettive future

Recentemente è stato presentato anche il rapporto "Il Riciclo in Italia 2022", realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile, che descrive il quadro di crescita dell'industria italiana del riciclo che rappresenta ormai un comparto rilevante e strategico del sistema produttivo nazionale: 4.800 imprese, 236.365 occupati e un valore aggiunto di 10,5 miliardi.

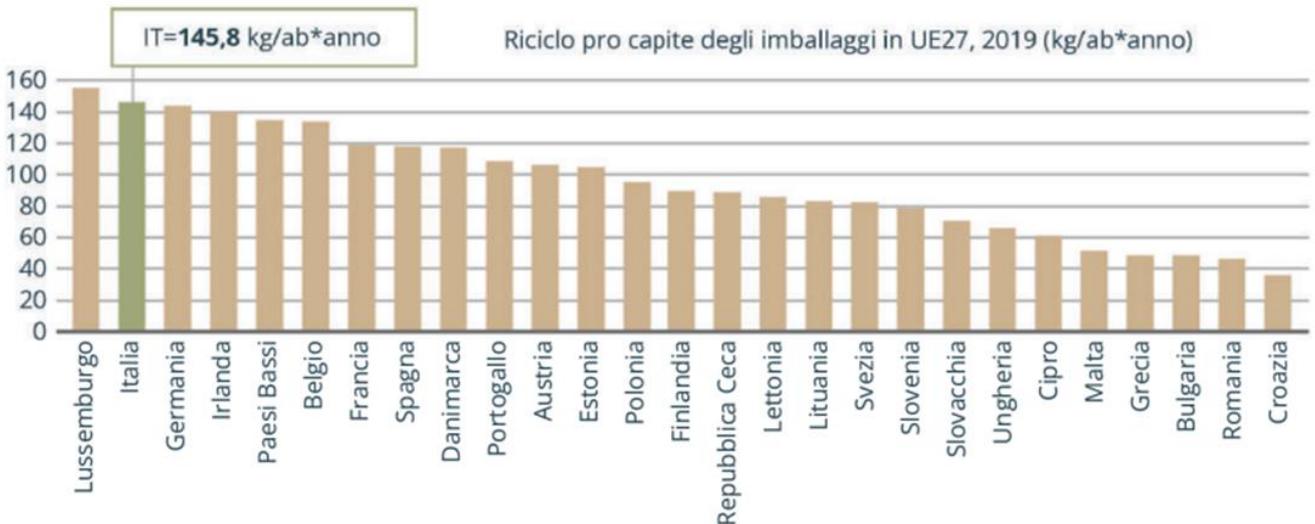
Tra il 2014 e il 2020 la produzione di materiale riciclato è aumentata complessivamente del 13,3%: l'Italia, nel 2020 ha riciclato il 72% di tutti

i rifiuti, urbani e speciali-industriali, un primato europeo (il 53% la media Ue), con un tasso di utilizzo di materiali riciclati sul totale dei materiali consumati al 21,6% (media Ue 12,8%). Anche per la gestione dei rifiuti d'imballaggio l'Italia è un'eccellenza europea del riciclo con più di 10,5 milioni di tonnellate raccolte e avviate a riciclo sul totale di 14,3 Mt immesse al consumo, con un tasso pari al 73,3% nel 2021, superiore non solo al target europeo del 65% al 2025 ma, con nove anni di anticipo, anche al target europeo del 70% al 2030.

**L'ITALIA È AL PRIMO POSTO  
TRA LE NAZIONI PIÙ DENSAMENTE  
POPOLATE**



**L'ITALIA È AL SECONDO POSTO  
IN EUROPA PER IL RICICLO  
DEGLI IMBALLAGGI PRO CAPITE,  
SOPRA ALLA GERMANIA**



## 2.2 L'economia circolare

**Economia "circolare" significa produrre beni e servizi reintegrando negli ecosistemi (biodegradabilità) o rivalorizzando economicamente (riutilizzo, riciclo, recupero) i materiali che residuano dal processo produttivo: materiali che invece nell'economia "lineare" diventano rifiuti. Così, l'economia circolare – espressione divenuta d'uso comune solo recentemente ma le cui radici affondano in pensieri e pratiche consolidati da decenni, affermatasi insieme alla consapevolezza ecologica - è la metafora più appropriata ed eloquente di una visione dell'economia radicalmente rinnovata, che supera il conflitto tradizionale tra interesse economico e interesse ambientale e la stessa logica di un'economia a ridotto impatto ambientale. Nella dimensione circolare economia e ambiente non sono più né termini tra loro incompatibili e nemmeno interessi da comporre sulla base di reciproche rinunce. Sono piuttosto o, meglio, possono diventare, due declinazioni complementari di una più larga e per l'appunto "circolare" nozione di benessere.**



## Il modello di Economia Circolare: meno materie prime, meno rifiuti, meno emissioni

Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare.

A marzo 2020 la Commissione europea ha presentato, sotto il Green deal europeo in linea con la proposta per la nuova strategia industriale, il piano d'azione per una nuova economia circolare che include proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti e sul dare più potere ai cittadini, come per esempio attraverso il 'diritto alla riparazione'. I settori ad alta intensità di risorse, come elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, plastiche, tessile e costruzioni, godono di specifica attenzione.

Nel febbraio 2021 il Parlamento europeo ha votato per il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente

circolare entro il 2050. Sono anche incluse norme più severe sul riciclo e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali.

L'economia circolare è un **modello di produzione e consumo** che implica **condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo** dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile con il riciclo. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali ed energia facilmente reperibili e a basso prezzo.

## Perché l'economia circolare è indispensabile?

1) **Per proteggere l'ambiente:** il riutilizzo e il riciclaggio dei prodotti rallenterebbe l'uso delle risorse naturali, ridurrebbe la distruzione del paesaggio e degli habitat e contribuirebbe a limitare la perdita di biodiversità.

Un altro vantaggio dell'economia circolare è la riduzione delle emissioni annuali totali di gas a effetto serra. Secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, i processi industriali e l'uso dei prodotti sono responsabili del 9,10% delle emissioni di gas serra nell'UE, mentre la gestione dei rifiuti rappresenta il 3,32%.

Creare prodotti più efficienti e sostenibili fin dall'inizio aiuterebbe a ridurre il consumo di energia e risorse, poiché si stima che oltre l'80% dell'impatto ambientale di un prodotto sia determinato durante la fase di progettazione.

Il passaggio a prodotti più affidabili che possono essere riutilizzati, aggiornati e riparati ridurrebbe la quantità di rifiuti. L'imballaggio è un problema in crescita e, in media, ogni europeo genera quasi 180 kg di rifiuti di imballaggio l'anno. L'obiettivo è contrastare gli imballaggi eccessivi e migliorarne il design per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio.



## Contesto e prospettive future

### 2) Per ridurre la dipendenza dalle materie prime

Secondo Eurostat, l'UE importa circa la metà delle materie prime che consuma. Il valore totale degli scambi (importazioni più esportazioni) di materie prime tra l'UE e il resto del mondo è quasi triplicato dal 2002, con le esportazioni che crescono più rapidamente delle importazioni. Indipendentemente da ciò, l'UE importa ancora più di quanto esporta. Nel 2021, ciò ha comportato un deficit commerciale di 35,5 miliardi di euro.

Il riciclaggio delle materie prime mitiga i rischi associati all'approvvigionamento, come la volatilità dei prezzi, la disponibilità e la dipendenza dalle importazioni. Ciò vale in particolare per le materie prime critiche, necessarie per la produzione di tecnologie cruciali per il raggiungimento degli obiettivi climatici, come batterie e motori elettrici. Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite.

Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento. Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub>.

### 3) Creare posti di lavoro e risparmiare denaro per i consumatori

Il passaggio ad un'economia più circolare potrebbe aumentare la competitività, stimolare l'innovazione, stimolare la crescita economica e creare posti di lavoro (700.000 posti di lavoro solo nell'UE entro il 2030). La riprogettazione di materiali e prodotti per l'uso circolare stimolerebbe anche l'innovazione in diversi settori dell'economia.

## Quali sono i vantaggi di un'economia circolare?

Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra. Al momento la produzione dei materiali che utilizziamo ogni giorno è responsabile del 45% delle emissioni di CO2.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- Aumento della competitività
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica (un aumento del PIL dello 0,5%)
- Incremento dell'occupazione – si stima che nell'UE grazie all'economia circolare potrebbero esserci 700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030.

Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita. Ad esempio, ricondizionare i veicoli commerciali leggeri anziché riciclarli potrebbe portare a un risparmio di materiale per € 6,4 miliardi all'anno (circa il 15% della spesa per materiali) e € 140 milioni in costi energetici, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a 6,3 milioni di tonnellate.

## **Cosa sta facendo l'UE per sviluppare un'economia circolare?**

Nel marzo 2020, la Commissione europea ha presentato il piano d'azione per una nuova economia circolare che punta a prodotti più sostenibili, alla riduzione dei rifiuti e al conferimento di più potere ai cittadini, ad esempio attraverso il 'diritto alla riparazione'. I settori ad alta intensità di risorse, come elettronica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, plastiche, tessile e costruzioni, godono di specifica attenzione.

A febbraio 2021 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, libera dalle sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050. Sono anche incluse norme più severe sul riciclo e obiettivi vincolanti per il 2030 sull'uso e l'impronta ecologica dei materiali.

Nel marzo 2022, la Commissione ha pubblicato il primo pacchetto di misure per accelerare la transizione verso un'economia circolare, nell'ambito del piano d'azione per l'economia circolare. Le proposte includono il potenziamento dei prodotti sostenibili, la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, la revisione del regolamento sui prodotti da costruzione e una strategia sui tessuti sostenibili.

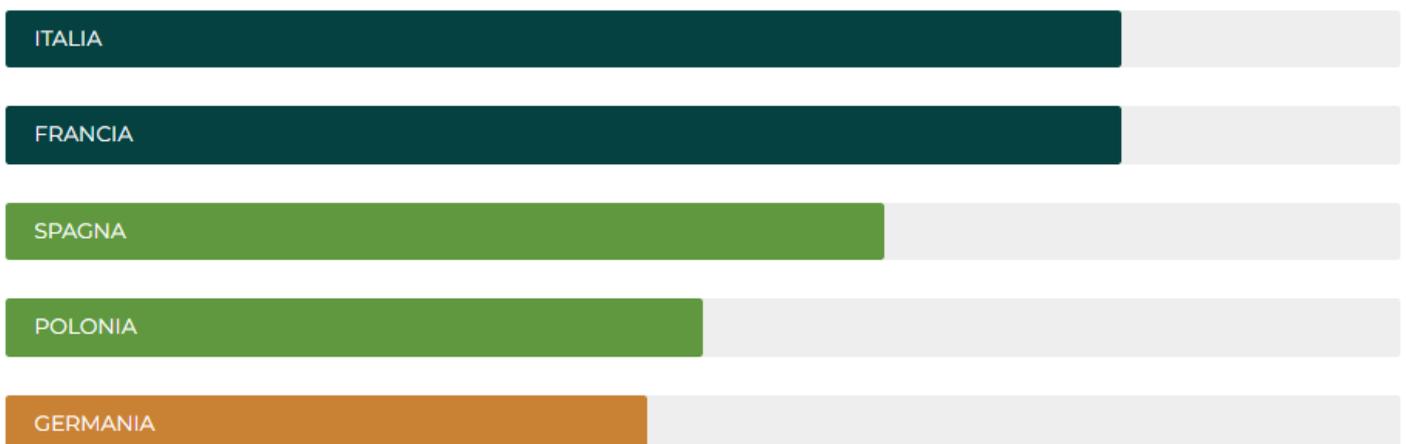
Nel novembre 2022, la Commissione ha proposto nuove regole a livello europeo sugli imballaggi. Queste comprendono una proposta per migliorare il design degli imballaggi, dotarli di etichettatura chiara e incentivare il riutilizzo e il riciclo. La proposta include anche una transizione verso plastiche a base biologica, biodegradabili e compostabili.

## Economia circolare: a che punto è l'Italia?

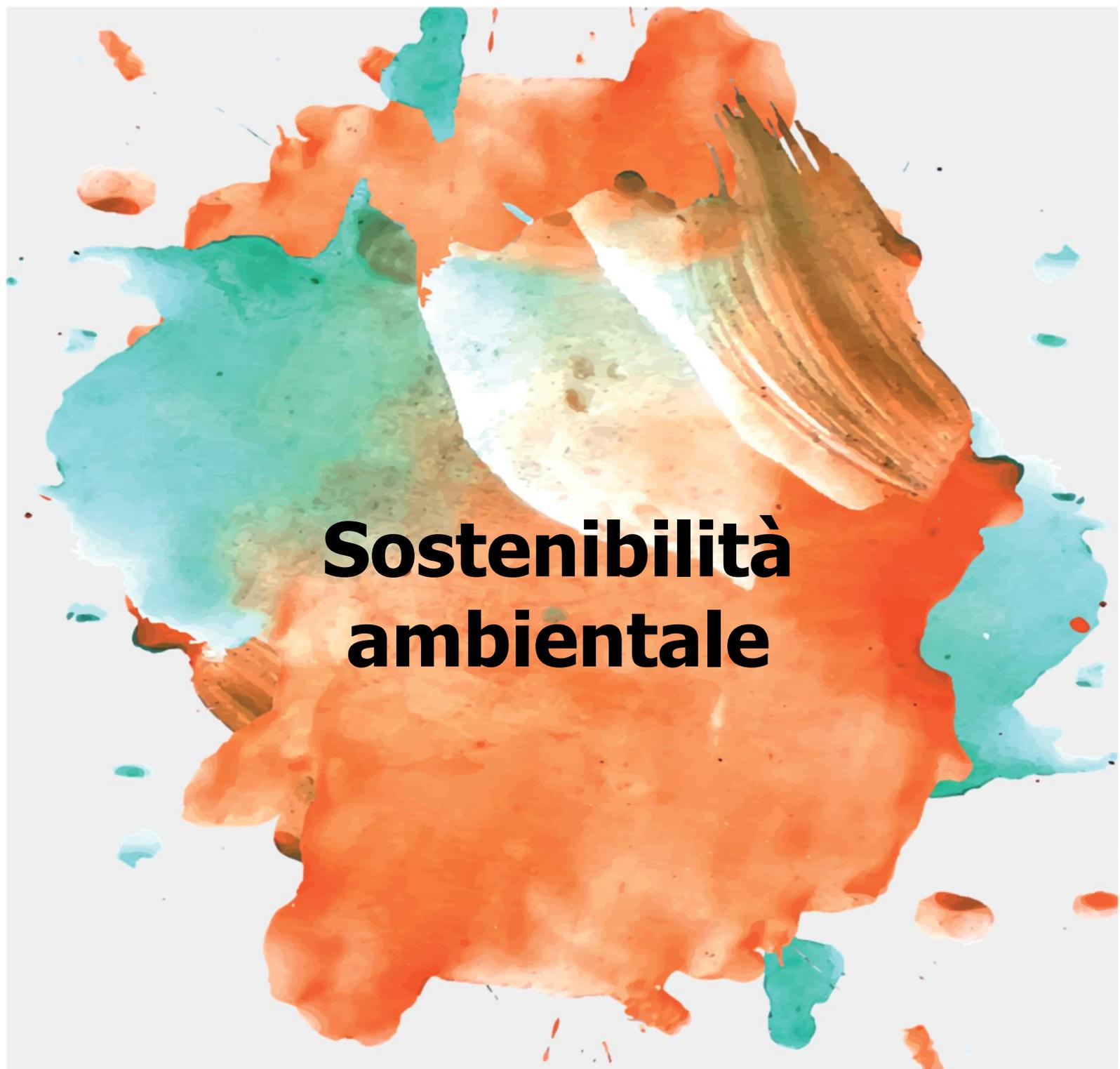
Il Rapporto sull'economia circolare in Italia fa il punto della situazione che nel 2022 segna le sorti geopolitiche ed economiche europee. Gli eventi drammatici degli ultimi anni (l'aggravarsi della crisi climatica, la pandemia, l'invasione dell'Ucraina) hanno fatto schizzare in alto i costi delle materie prime. C'è più che mai bisogno di economia circolare. Ma l'Unione Europea e l'Italia stanno accelerando in questa direzione?

La prima notizia che emerge non è positiva: l'obiettivo del disaccoppiamento tra crescita e consumo di risorse in Italia non è stato raggiunto. In altre parole, la ripresa economica del 2021 ha trainato un analogo **aumento del consumo di risorse**. Però, pur con queste difficoltà, emerge anche un dato positivo.

**L'Italia rimane un passo avanti rispetto ai suoi competitor europei: è al primo posto, assieme alla Francia, nella classifica delle 5 principali economie europee.** Nel 2020 il tasso di utilizzo circolare della materia nell'Unione Europea è stato pari al 12,8%: l'Italia è arrivata al 21,6%.



Indice di performance sull'economia circolare 2022: classifica dei cinque principali Paesi europei (dati dal Rapporto sull'economia circolare)



# Sostenibilità ambientale



**Fer. Metal. Sud S.p.A.**  
Gruppo F.lli Cavallo



## 3.1 La sostenibilità ambientale

“Soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura” è il dictat dei nostri tempi: questa è infatti la definizione di sviluppo sostenibile, oggi goal globale grazie all’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ma perché è così importante perseguire questo fine? I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile definiscono un nuovo modello di società, secondo criteri di maggior responsabilità in termini sociali, ambientali ed economici, finalizzati ad evitare il collasso dell’ecosistema terrestre. E in questo disegno tutti possono fare la loro parte, dalle aziende ai consumatori finali.

### 17 obiettivi agenda 2030

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, OSS (Sustainable Development Goals, SDG), sono una serie di 17 obiettivi interconnessi, definiti dall’Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia “per **ottenere un futuro migliore e sostenibile per tutti**”



## 3.2 I pilastri della sostenibilità

### 1) I criteri ESG ossia ENVIRONMENTAL, SOCIAL e GOVERNANCE

Questa sigla fa riferimento a tutti quei fattori che rendono sostenibile un'azienda. Oltre all'aspetto ambientale e sociale, si occupa anche della Governance, della cultura aziendale, dei suoi processi di gestione, della trasparenza e dell'etica.

### 2) Crisi climatica.

Il concetto di crisi climatica si riferisce ai cicli climatici naturali del pianeta che sono stati alterati dall'attività umana. Soprattutto le massicce emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) nell'atmosfera, che causano il ben noto riscaldamento globale.

### 3) Carbon Footprint

La Carbon Footprint, o impronta di carbonio è definita come "la quantità totale di gas a effetto serra emessi direttamente o indirettamente da un individuo, un'organizzazione, un evento o un prodotto". È qui che entrano in gioco i concetti di Scope 1, 2 e 3. Per calcolare l'impronta di carbonio di un'azienda o di un'entità, si distinguono tre tipi di emissioni:

- Scope 1 – Sono quelli prodotti direttamente da un'azienda o da un ente

durante la combustione, per esempio con l'uso di forni, caldaie o veicoli.

- Scope 2 – Emissioni prodotte indirettamente, per esempio quelle derivanti dai consumi di elettricità dall'organizzazione.
- Scope 3 – Anche queste sono indirette e sono legate all'attività di un'azienda, ma sono possedute e controllate da terzi. Ne sono un esempio viaggi di lavoro con mezzi esterni, attività logistiche svolte da terzi o l'utilizzo di prodotti o servizi di fornitori.

### 4) Carbon Neutrality o Net Zero

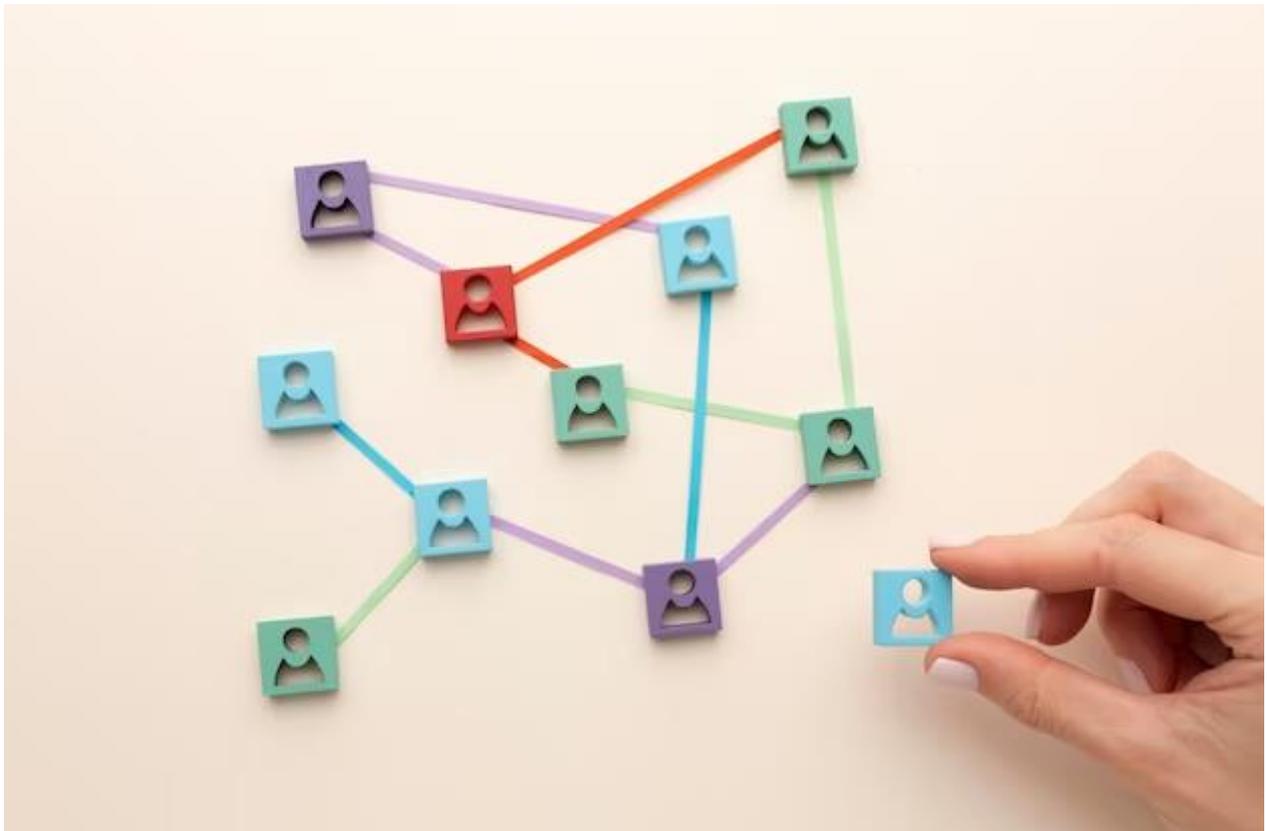
Questi termini sono molto usati nella comunicazione della sostenibilità con le PR. Si riferiscono alle aziende che cercano di ridurre a zero le proprie emissioni di anidride carbonica. Secondo il Parlamento europeo, un'azienda può raggiungere la Carbon Neutrality quando "viene emessa nell'atmosfera la stessa quantità di CO<sub>2</sub> che viene rimossa attraverso diverse modalità, raggiungendo un bilancio pari a zero della propria impronta di carbonio".

Per ottenere un simile equilibrio è necessario quindi sia ridurre le emissioni, che compensarle. Per esempio, è possibile preferire l'utilizzo di energie provenienti da fonti rinnovabili o piantare alberi che assorbano tanta CO<sub>2</sub> quanta se ne emette.

### **Gli stakeholder**

Tra i portatori di interesse solitamente troviamo i dipendenti, i partner, i clienti, le amministrazioni pubbliche, le ONG, gli azionisti e gli investitori, oltre a molti altri. Non è un termine nuovo, ma è un elemento da tenere sempre più in considerazione nella comunicazione della sostenibilità di

un'azienda. Non parliamo più solo ai media o ai clienti, ma a un intero ecosistema di stakeholder che sono molto attenti alle comunicazioni sulla sostenibilità e sulle questioni ESG.



Il concetto di sostenibilità si fonda sui "tre pilastri" che rendono compatibile lo sviluppo delle attività economiche e la salvaguardia dell'ambiente:

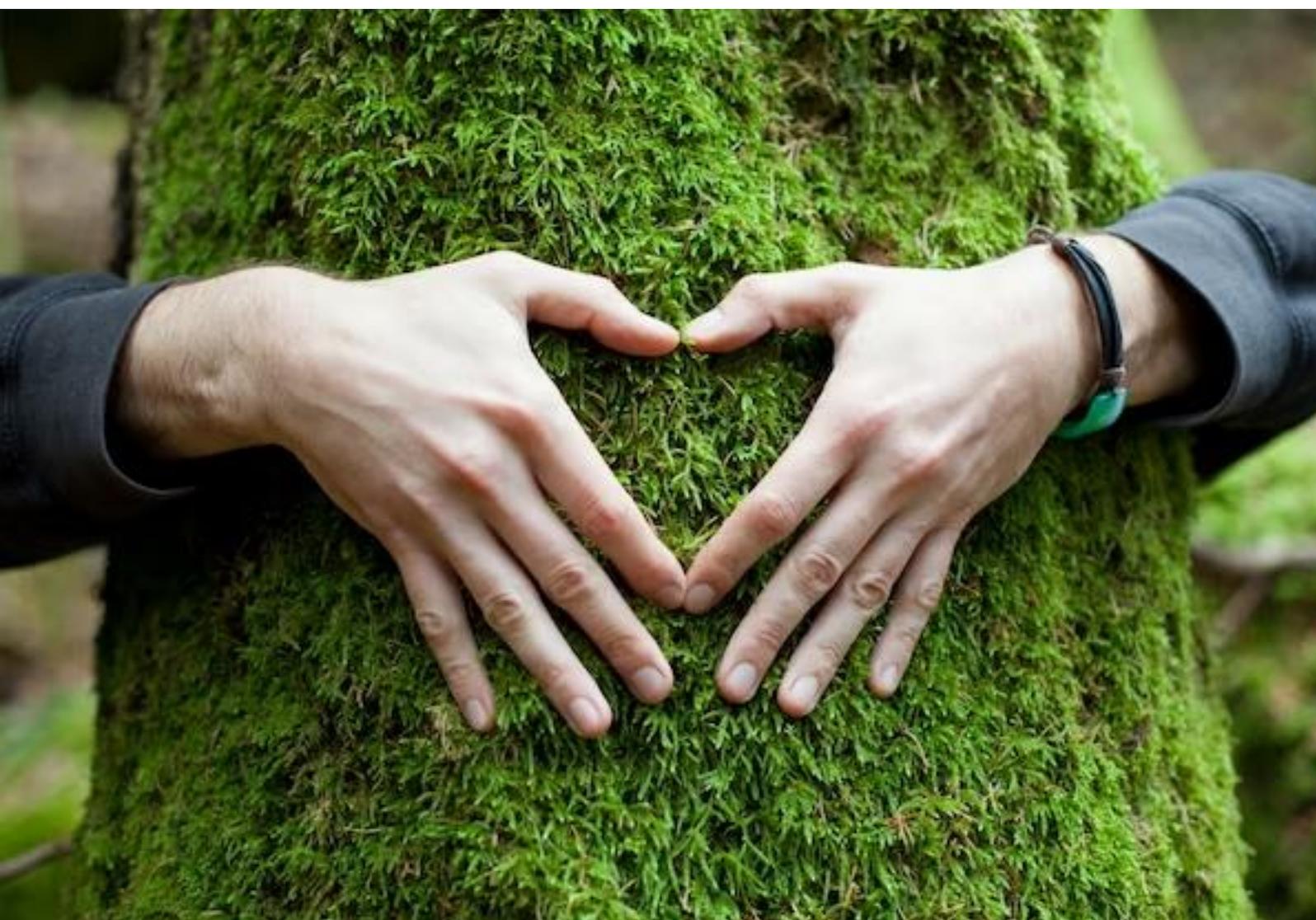


- **"E"** di Environment: sono criteri ambientali e valutano come un'azienda si comporta nei confronti dell'ambiente nel quale è collocata e dell'ambiente in generale.
- **"S"** di Social: sono criteri relativi all'impatto sociale ed esaminano l'impatto e la relazione con il territorio, con le persone, con i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui opera o con cui è in relazione.
- **"G"** di Governance infine riguarda i temi di una gestione aziendale ispirata a buone

pratiche e a principi etici, in questo ambito i temi sotto esame riguardano le logiche legate alla retribuzione dei dirigenti, il rispetto dei diritti degli azionisti, la trasparenza delle decisioni e delle scelte aziendali, il rispetto delle minoranze.

I criteri ESG sono importanti perché consentono di ricondurre a criteri di misurazione oggettivi e condivisi anche le attività ambientali, sociali e di governance.

### 3.3 Vantaggi della sostenibilità ambientale



La sostenibilità ambientale corrisponde a un **ritmo di sfruttamento delle risorse e di emissione di inquinanti tale da poter essere continuato a tempo indeterminato**. È un tipo di interazione con l'ambiente responsabile, cioè tale da mantenere una qualità ambientale alta a lungo termine.

**Un equilibrio tra il consumo di risorse e la loro rigenerazione, così come tra la produzione di inquinanti e la loro naturale eliminazione.**

L'UE tutela l'ambiente e cerca di ridurre al minimo i rischi per il clima, la salute umana e la biodiversità. Il Green Deal europeo punta a far sì che l'Europa diventi il primo continente neutro in termini di emissioni CO<sub>2</sub>, in parte sviluppando fonti energetiche più pulite e tecnologie verdi. Il concetto di sostenibilità ambientale è entrato solo

di recente far parte del nostro vocabolario comune. Esso fa riferimento alle condizioni biofisiche della Terra e all'uso che viene fatto delle sue risorse.

Per la maggior parte della sua storia, l'essere umano ha sfruttato le risorse terrestri senza preoccuparsi delle conseguenze. La sostenibilità ambientale vuole stravolgere questo modus operandi con un nuovo modello di sviluppo.

È chiaro che la crescita delle società e delle economie umane è inarrestabile: ma d'ora in avanti, per non subire gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici, bisogna crescere in modo sostenibile. Ma cosa vuol dire crescere in modo sostenibile, in riferimento all'ambiente? La sostenibilità ambientale è un impegno quotidiano, un obiettivo che va perseguito con perseveranza per un presente ma soprattutto un futuro migliore.

L'importanza della sostenibilità ambientale trascende i vantaggi che un'impresa può conseguire, i quali sono numerosissimi:

- **Numerose le leggi e i regolamenti europei che promuovono pratiche sostenibili** che riducano l'impatto ambientale dello smaltimento. Continuando a perseguire il percorso della sostenibilità la Fer. Metal. Sud S.p.A può garantire la conformità a queste leggi e normative, avendo **accesso anche ai fondi europei a queste normative connesse.**

- Aumento della competitività: in un mercato sempre più a matrice europea è fondamentale dare priorità alla sostenibilità; la quale è ormai un imperativo per ogni impresa che voglia aumentare il proprio appeal

-

**Miglioramento della reputazione e dell'immagine:** essere considerati sostenibili dalla comunità in cui si opera porta ad un miglioramento in termini di immagine e reputazione

- **Vantaggi economici a lungo termine che derivano dall'interesse crescente per la sostenibilità.** Implementare pratiche sostenibili significa diventare più appetibili per clienti ed investitori.

- **Dialogo con gli stakeholders:** assumere un ruolo di leadership nella sostenibilità ambientale significa soddisfare le istanze di banche, soci, dipendenti, clienti, fornitori e dell'intera comunità, sempre più sensibili al tema della sostenibilità



## 3.4 Bilancio di sostenibilità: cos'è e quali sono i suoi vantaggi?

La Commissione europea definisce il bilancio di sostenibilità come **“L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate”**.

In termini più coincisi si tratta di un report in cui un'impresa rende conto delle scelte, delle attività e dei risultati raggiunti in tema di sostenibilità in un determinato lasso temporale, generalmente l'anno solare. Ciò serve a spiegare alcune scelte strategiche, dimostrare il proprio impegno verso l'ambiente e far sì che l'opinione pubblica e possibili investitori abbiano una “fotografia” di una certa azienda o attività. Questo documento, almeno per il momento, non è obbligatorio ma meramente informativo degli obiettivi raggiunti sul rispetto dell'ambiente, anche se grandi aziende come ENI, ENEL, Coca Cola e molte altre, hanno iniziato a redigere il bilancio di sostenibilità ben prima dell'obbligatorietà.

Le informazioni al suo interno riguardano come sono state utilizzate le risorse naturali, l'impatto ambientale dell'attività svolta, come viene distribuita la ricchezza prodotta e informazioni importanti su occupazione, diritti dei lavoratori e parità di genere. Questo report è disciplinato a livello europeo, dapprima con una direttiva del 2019 e in un secondo momento con la direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) del 21 aprile 2021. Così si è passati da un bilancio finanziario non obbligatorio ma consigliato per le grandi aziende di rilevanza nazionale all'obbligatorietà per circa 50.000 imprese europee a partire dal 2026. L'effetto della direttiva è stato quello di spingere sempre più realtà imprenditoriali a pubblicare un report aggiornato di anno in anno nel quale dimostrare il proprio impegno verso l'ambiente. E le aziende ci guadagnano in termini di reputazione diventando più attrattive verso forme di finanziamento pubbliche e private.



Con la successiva direttiva Ue del 10 novembre 2022, detta CSRD, si cambia rotta: non si parla più di bilancio finanziario ma di bilancio di sostenibilità con nuovi soggetti tenuti alla rendicontazione annuale. Il bilancio di sostenibilità sarà un obbligo e non una facoltà:

- per tutte le grandi imprese europee (non necessariamente quotate in borsa) con almeno 250 dipendenti, un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un attivo superiore a 43 milioni di euro;

## Standard GRI – Global Reporting Initiative

Gli standard della Global Reporting Initiative (GRI) forniscono alle organizzazioni un quadro di riferimento per la rendicontazione delle loro performance di sostenibilità, compresi gli impatti ambientali, sociali ed economici. Gli standard GRI per un bilancio sostenibile prevedono la rendicontazione dei seguenti aspetti:

- **Performance ambientale:** include informazioni sul consumo di energia, sulle emissioni di gas serra, sull'utilizzo dell'acqua e sulla gestione dei rifiuti.
- **Prestazioni sociali:** include informazioni sulle pratiche di lavoro, sui diritti umani,

- per le aziende quotate eccetto le microimprese, le imprese con meno di 10 dipendenti e fatturato inferiore a 2 milioni di euro. In considerazione delle difficoltà dovute al Covid-19, per le piccole e medie imprese l'obbligo scatterà dal 1° gennaio 2026 facendo passare la platea delle aziende interessate da 11.000 a 50.000.  
**Per le piccole e medie imprese l'obbligo scatterà dal 1° gennaio 2026**

sull'impegno della comunità, sulla diversità e sull'inclusione.

- **Prestazioni di governance:** include informazioni sulla struttura di governance e sulla leadership dell'organizzazione, nonché sulle sue politiche e procedure relative alla sostenibilità.

Rendicontando questi aspetti, le organizzazioni possono fornire trasparenza e responsabilità per la loro performance di sostenibilità e contribuire allo sforzo globale per creare un futuro sostenibile.

## 3.5 Fasi per la redazione di un bilancio di sostenibilità

Dal 2024, circa 6000 aziende in Italia saranno tenute a redigere il Bilancio di Sostenibilità per adeguarsi alla direttiva CSRD dell'Unione Europea, con un probabile effetto a cascata sulla filiera che, si presume, finirà con il coinvolgere migliaia di altre imprese di piccole-medie dimensioni. Occorre partire dal presupposto che ad oggi non vi è piena omogeneità negli standard di rendicontazione, anche se si stanno compiendo passi concreti in tal senso grazie all'opera dell'Efrag, l'associazione europea dei revisori contabili incaricata dalla Commissione Ue.

Le linee guida maggiormente riconosciute a livello internazionale per redigere il bilancio di sostenibilità sono fissate dal Global Reporting Initiative (GRI), un istituto internazionale che ha sviluppato e aggiorna periodicamente i criteri e gli ambiti sui quali rendicontare le performance aziendali. Attraverso una lista di indicatori – GRI Standard, l'azienda racconta il proprio impatto sulla comunità dal punto di vista ambientale, sociale e di governance (criteri ESG), afferma la sua mission, comunica le dinamiche organizzative, le strategie, dichiara gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti



## Quali sono le modalità previste per redigere il Bilancio di Sostenibilità?

Il report può essere redatto in due modalità: Core e Comprehensive. La modalità Core contiene gli elementi essenziali necessari per redigere un report in conformità ai GRI Standard. La modalità Comprehensive, invece, richiede contenuti aggiuntivi relativi all'integrità, all'etica, alla governance e alla strategia dell'azienda.

La seconda opzione può essere colta come importante opportunità per raccontarsi all'intera comunità di riferimento, per certificare il proprio impegno sociale e ambientale e accrescere la propria reputazione davanti a una platea di stakeholder molto allargata.

## I capitoli che contiene il bilancio di Sostenibilità di Fer. Metal. Sud S.p.A.

Il Bilancio si adatta alle dimensioni ed alla complessità organizzativa dell'azienda. Spesso i capitoli seguono alcuni importanti ambiti di approfondimento come il personale, il rapporto con i fornitori e la filiera, i processi produttivi, le procedure gestionali, etc.

Non esistono, invece, indicazioni sulla lunghezza del report, che deve comunque rispettare i principi di:

- inclusività degli stakeholder per essere fruibile ad un'ampia e variegata platea di portatori di interesse;
- materialità, per individuare gli aspetti concreti e significativi dell'azienda, con attenzione e considerazione del loro impatto sugli stakeholder;

- accuratezza dei dati e verificabilità delle informazioni per fornire una rappresentazione precisa e monitorabile dei risultati e dell'evoluzione dell'azienda;
- completezza per restituire un quadro complessivo e organico del modo di fare impresa dell'azienda.

L'insieme di questi principi è concepito per aiutare l'organizzazione a raggiungere la trasparenza delle informazioni, un obiettivo che una volta raggiunto diventa senza dubbio un valore alla base della competitività di un'impresa e un prezioso strumento di marketing.

## Quale stile va adottato nella redazione dei testi?

Lo stile del report di sostenibilità deve essere di tipo narrativo accessibile e coinvolgente. Scientifico nel riportare i numeri, ma non eccessivamente tecnico. Questo vale anche nei titoli utilizzati per i diversi capitoli del Bilancio di Sostenibilità.

Il documento può essere scritto in terza persona ("L'azienda è impegnata, ha raggiunto...") o in prima persona ("Siamo impegnati, abbiamo raggiunto..."). La prima opzione è impersonale e più istituzionale. La seconda più empatica e autoreferenziale.

La scelta fra le due tipologie è comunque soggettiva e in capo all'organizzazione (si è optato per la seconda opzione nel presente report)

In ogni caso, il bilancio di sostenibilità va redatto utilizzando un linguaggio comprensibile, in equilibrio fra la rappresentazione scientifica dei risultati e la chiarezza espositiva, senza abusare di tecnicismi e inglesismi, affinché sia fruibile da tutti gli stakeholder.

## Che ruolo hanno la grafica e l'infografica?

Grafica e infografica hanno un ruolo rilevante nella stesura del report perché facilitano la comprensione dei dati della rendicontazione. Soprattutto all'inizio di ogni capitolo è consigliato esprimere attraverso i numeri e l'infografica le performance aziendali salienti in quello specifico ambito.



## 3.6 Bilancio di sostenibilità e stakeholders

La redazione del Bilancio di Sostenibilità richiede competenze trasversali per raccogliere e decifrare informazioni che coinvolgono tutti i settori di un'azienda, dal reparto vendite alla comunicazione, dall'ufficio ricerca e sviluppo alla logistica, fino ai rapporti con i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, i clienti e le istituzioni del territorio. Per questo è indispensabile designare un team di professionisti in grado di:

- mappare gli stakeholder;
- sviluppare un'analisi di materialità;
- raccogliere e interpretare i dati;
- definire gli obiettivi;
- evidenziare i tratti distintivi della compagine;
- identificare i KPI (Key Performance Indicators) aziendali;
- redigere il report in modo chiaro e accattivante;
- curare l'impaginazione del documento, scegliere con attenzione le immagini e le infografiche;

- comunicare il bilancio di sostenibilità all'esterno.

Si tratta di un'attività complessa, lunga (mediamente occorrono almeno 3-4 mesi).

Il Bilancio di Sostenibilità va comunicato a tutti gli stakeholder, pubblici e privati, attraverso i seguenti canali:

- sito dell'organizzazione;
- gli altri strumenti di comunicazione utilizzati dall'azienda (profili social, newsletter, etc...)
- comunicato stampa e attività di ufficio stampa;
- organizzazione di un evento di presentazione.

Si tratta di un documento che nasce per essere trasmesso all'esterno, spendibile in molti contesti (istituzionali, di mercato, per cercare nuovi partner, clienti e finanziatori) e per accrescere la propria reputazione presso la comunità di riferimento; quindi, è opportuno valutare la possibilità di organizzare un evento ad hoc per condividere il report con gli stakeholder (in presenza e in diretta streaming).

## Chi sono gli Stakeholders?

Il dialogo con gli stakeholders rappresenta un elemento centrale per lo sviluppo sostenibile del business, in grado di cogliere le aspettative e gli interessi di tutti gli interlocutori aziendali. È quindi importante identificare e mappare tutti gli stakeholders, sia interni che esterni, al fine di poter individuare tutti i soggetti che a vario titolo influenzano e, allo stesso tempo, sono influenzati dalle scelte della società.

I principali stakeholders della Fer. Metal. Sud S.p.A. sono:

- ❖ **Soci**
- ❖ **Dipendenti**
- ❖ **Clienti**
- ❖ **Comunità**
- ❖ **Fornitori**
- ❖ **Banche**



## 3.7 Comitato di sostenibilità

È importante costituire un Comitato di Sostenibilità che supporti la governance, con un'adeguata attività istruttoria di natura propositiva e consultiva, in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali, volte alla creazione di valore sostenibile per gli azionisti e per gli stakeholders in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Ai fini del corretto svolgimento delle proprie funzioni, il comitato di sostenibilità è tenuto a organizzare la propria attività formalizzandola in un organigramma e regolamentandola con un Regolamento.

Il Comitato di sostenibilità è formato da un membro interno all'Ente, con funzioni di Direzione, oltre a membri esterni dotati di capacità manageriale atte a sostenere ogni miglioria del settore.



# Sostenibilità sociale



## 4.1 Cos'è la sostenibilità sociale?

La sostenibilità sociale per un'azienda si riferisce alla capacità di un'azienda di operare in modo che sia sostenibile a lungo termine dal punto di vista sociale, ovvero di contribuire al benessere della società in cui opera.

Ciò significa che un'azienda che adotta una prospettiva di sostenibilità sociale cerca di massimizzare il valore per tutte le parti interessate, non solo per gli azionisti, ma anche per i dipendenti, i clienti, i fornitori e la comunità in cui opera.

Ciò implica anche la promozione dell'equità e dell'inclusione, la creazione di posti di lavoro sicuri e ben remunerati, la riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività, il rispetto dei diritti umani e la partecipazione alla comunità locale.

L'obiettivo principale della sostenibilità sociale per un'azienda è quello di creare valore a lungo termine per tutte le parti interessate, non solo per gli azionisti, ma anche per le persone e l'ambiente intorno ad essa, attraverso la promozione della giustizia sociale, dell'equità e dell'inclusione.

### Le 3 regole della sostenibilità sociale

Sono 3 le regole della sostenibilità sociale:

- **Giustizia sociale:** garantire che tutte le persone abbiano accesso alle risorse e alle opportunità necessarie per condurre una vita dignitosa
- **Rispetto per la diversità culturale:** rispettare e valorizzare le differenze culturali, riconoscendo l'importanza della diversità per la coesione sociale e la creatività
- **Partecipazione democratica:** tutti i membri devono avere voce in capitolo nelle decisioni che riguardano la loro vita e il loro futuro

## 4.2 Responsabilità sociale e ISO 26000

La responsabilità sociale di un'azienda (CSR, Corporate Social Responsibility) è la responsabilità che un'azienda ha nei confronti della società e dell'ambiente in cui opera. In altre parole, è il modo in cui un'azienda gestisce i propri impatti sociali, ambientali ed economici al di là del mero obiettivo di massimizzare il profitto.

La CSR comporta che un'azienda consideri gli interessi degli stakeholder, ovvero tutti coloro che sono influenzati dalle attività dell'azienda.

La responsabilità sociale dell'azienda può essere esercitata attraverso diverse azioni, come ad esempio la promozione di pratiche commerciali

etiche, l'adozione di politiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale, il sostegno alle comunità locali attraverso donazioni e attività di volontariato, l'adozione di pratiche di lavoro equo e sostenibile e la tutela dei diritti dei lavoratori.

La CSR è diventata sempre più importante negli ultimi decenni, in quanto le aziende sono diventate sempre più consapevoli dell'impatto che le loro attività possono avere sulla società e sull'ambiente, e del fatto che un'attenzione maggiore alla responsabilità sociale può contribuire a migliorare la reputazione dell'azienda e a creare valore per gli stakeholder a lungo termine.

## ISO 26000

Strettamente collegata alla responsabilità sociale vi è la norma ISO 26000. La norma ISO 26000 è uno standard internazionale che fornisce linee guida sulla Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) e delle Organizzazioni, meglio conosciuta secondo l'acronimo inglese CSR, Corporate Social Responsibility. Essa si pone come linea guida, cioè strumento a supporto delle organizzazioni con l'obiettivo di guidarle nell'adozione di un approccio responsabile e il coinvolgimento delle parti interessate.

L'aspetto più innovativo della norma ISO 26000 è rappresentato dalla sua parte operativa, nella quale viene evidenziata la necessità di adottare un approccio attivo, volto all'autodiagnosi e finalizzato al riconoscimento della propria responsabilità sociale, con conseguente identificazione delle categorie interne ed esterne (stakeholder) sulle quali ricadono gli impatti derivanti dalle decisioni e dalle attività dell'organizzazione.



## 4.3 Uguaglianza di genere e ISO 26000

La norma ISO 26000, la quale fornisce una guida per le organizzazioni sulle pratiche socialmente responsabili, si riferisce all'uguaglianza di genere come un aspetto importante della responsabilità sociale delle organizzazioni. In questo contesto, l'uguaglianza di genere viene definita come il principio secondo cui uomini e donne devono avere gli stessi diritti, opportunità e trattamento nella vita lavorativa e sociale. In altre parole, l'uguaglianza di

genere si riferisce alla parità di opportunità, trattamento e accesso alle risorse tra uomini e donne in tutte le aree di attività dell'organizzazione. La norma ISO 26000 prevede che le organizzazioni adottino politiche e pratiche per promuovere l'uguaglianza di genere, prevenire la discriminazione di genere e garantire l'accesso equo a risorse e opportunità per entrambi i sessi.



Ciò significa, ad esempio, garantire la parità di retribuzione tra uomini e donne per lavoro di pari valore, **promuovere la diversità di genere nelle assunzioni e nelle promozioni e combattere** il bullismo e le molestie sessuali sul luogo di lavoro. Inoltre, la norma sottolinea l'importanza della promozione dell'uguaglianza di genere anche all'esterno dell'organizzazione, attraverso l'impegno a lavorare con altre

organizzazioni per **migliorare le condizioni di lavoro e di vita delle donne**. Ebbene, la norma ISO 26000 promuove l'uguaglianza di genere come un valore fondamentale della responsabilità sociale delle organizzazioni e incoraggia le organizzazioni a prendere misure concrete per promuovere l'uguaglianza di genere all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

## 4.4 Vantaggi ISO 26000

La certificazione ISO 26000 è una guida per le organizzazioni su come integrare la responsabilità sociale nel loro modello di business e nelle loro attività quotidiane.

Questa guida fornisce un quadro completo per l'integrazione della responsabilità sociale in una organizzazione e fornisce una serie di linee guida per la valutazione e la gestione della responsabilità sociale in tutti gli aspetti dell'organizzazione:

Di seguito i vantaggi della certificazione ISO 26000:

**Migliora la reputazione:** ottenere questa certificazione dimostra l'impegno dell'organizzazione verso la responsabilità sociale, migliorando la reputazione dell'organizzazione.

**Incrementa la trasparenza:** la certificazione richiede una maggiore trasparenza e comunicazione in merito alle azioni che l'organizzazione sta intraprendendo per migliorare la sua responsabilità sociale.

**Migliora la fiducia degli stakeholder:** la certificazione dimostra l'impegno dell'organizzazione a rispettare gli standard internazionali di responsabilità sociale e può migliorare la fiducia degli stakeholder, tra cui i clienti, i dipendenti e i fornitori.

**Guida l'organizzazione a prendere decisioni migliori:** la certificazione fornisce un quadro completo per l'integrazione della responsabilità sociale nell'organizzazione e fornisce una serie di linee guida per la valutazione e la gestione della responsabilità sociale in tutti gli aspetti dell'organizzazione.

**Favorisce la sostenibilità:** la certificazione richiede l'integrazione della responsabilità sociale nella gestione delle attività quotidiane dell'organizzazione, contribuendo a promuovere la sostenibilità a lungo termine.

**Migliora l'efficienza:** la certificazione richiede l'implementazione di una serie di processi e procedure per gestire la responsabilità sociale nell'organizzazione, contribuendo ad aumentare l'efficienza e ridurre i costi.



Si conferma che il Sistema di Responsabilità Sociale – Environment - adottato da

**Fer. Metal. Sud S.p.A.**  
Viale del Commercio (Z.I.) - 72021 Francavilla Fontana (BR)  
È conforme ai requisiti della Guida alla Responsabilità Sociale/Corporate  
Social Responsibility (CSR) – Environment -

## UNI ISO 26000:2010

Si conferma, altresì, l'affidabilità delle informazioni raccolte durante il processo di attestazione. L'Organizzazione si è basata su un modello di **risk analysis** adeguato ed affidabile. Il lavoro accurato dell'organizzazione, per quanto concerne il coinvolgimento delle diverse parti interessate nella catena del valore attraverso una costante sensibilizzazione e attenzione ai temi della sostenibilità e tramite le attività di governance e la promozione di iniziative di miglioramento, hanno portato la società ad ottenere la certificazione di **SOSTENIBILITA' SOCIALE – ENVIRONMENT**. L'organizzazione si fa catalizzatore, nel proprio settore, allo scopo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza sulle tematiche relative a legalità, trasparenza, diritti dei lavoratori e ambiente.

Il Sistema di Responsabilità Sociale certificato è riferito a tutti servizi offerti da Fer. Metal Sud S.p.A. in quanto compatibili con le linee guida della norma ISO 26000 quali: **coinvolgimento degli stakeholders nella governance dell'organizzazione, promozione e rispetto dei diritti dei lavoratori, promozione e sostegno alle comunità locali, sviluppo di strategie e policy aziendali no waste** volte a ridurre gli sprechi e a migliorare le performance aziendali in termini di **environmental impact**.

Questo certificato rimane valido sino a che il detentore mantiene il proprio Sistema Corporate Social Responsibility in conformità alla norma di riferimento sopra menzionata che sarà verificata periodicamente dal Certifying body Ambienterosa S.r.l.

Data di emissione: 06/08/2023

Organismo di certificazione



# ISO 20400

## ***I PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE***



## 4.5 ISO 20400

La ISO 20400 – Linee guida per l'integrazione della Responsabilità Sociale nelle politiche e processi di approvvigionamento di un'organizzazione è lo standard che detta requisiti e disposizioni al fine di integrare la responsabilità sociale nelle politiche e nei processi di approvvigionamento sostenibile di un'azienda. Il processo cosiddetto di "sourcing", dunque, è attività di fondamentale importanza grazie alla quale l'organizzazione può avere diversi vantaggi. Lo schema internazionale UNI ISO 20400 – Sustainable procurement- ha lo scopo di attuare procedure che si basano sul concetto stesso di Responsabilità Sociale. La ISO 20400:2017 si pone infatti questi obiettivi:

- Analizzare le principali modalità di mappatura dei rischi nella catena di forniture e le modalità di coinvolgimento e aspettative dei fornitori;
- illustrare i principali criteri per la valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori e i concetti di analisi dell'impatto socio-ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto;
- monitorare le principali modalità di coinvolgimento e aspettative dei fornitori.

Se ne deduce, dunque, che la UNI ISO 20400 è stata elaborata per tutti i tipi di organizzazioni che intendano migliorare le proprie prestazioni in materia di responsabilità sociale ed integrare stessa responsabilità sociale all'interno del proprio processo di approvvigionamento.

Gli aspetti principali dello schema di riferimento per la ISO 20400 – Linee guida per l'integrazione della responsabilità sociale nelle politiche e processi di approvvigionamento di un'organizzazione sono:

- Maggiore attenzione sulla valutazione dei rischi nell'utilizzo dei fornitori;
- Misura della soddisfazione delle parti interessate in relazioni all'ambito di riferimento;
- Valutazione dei rapporti di prova dei dispositivi;
- Misure atte a contrastare la contraffazione dei prodotti;
- Sistema di miglioramento continuo delle performance.

## 4.6 Vantaggi ISO 20400

Ottenere la Certificazione ISO 20400 – Linee guida per l'integrazione della responsabilità sociale nelle politiche e processi di approvvigionamento di un'organizzazione, porta con sé diversi vantaggi, tra i quali:

- Analisi dei rischi dei processi aziendali;
- Possibilità di accedere al mercato di riferimento;
- Migliorare costantemente i processi che incidono sulla qualità dei servizi;
- Mantenere e trasferire nel tempo le competenze, grazie all'utilizzo di una documentazione standardizzata e alla formalizzazione di procedure condivise;
- Acquisire un vantaggio competitivo tangibile in riferimento ai competitor del proprio mercato di riferimento
- **Dare valore al procurement**, offrendo una prospettiva differente sugli acquisti sostenibili, sempre più considerati una leva strategica per incidere sul contesto esterno all'impresa - L'approccio auspicato dalla nuova ISO, può essere molto efficace nel far evolvere la sostenibilità da mero strumento per la gestione del rischio a leva strategica per l'intercettazione di nuove opportunità.
- **Aggiornare la comprensione sui rischi** – È sempre più evidente quanto i questionari di autovalutazione dei fornitori di un'organizzazione, non siano più sufficientemente affidabili per intercettare rischi emergenti; al contrario, una visione aziendale di lungo termine, unita ad un'analisi sistematica di categoria basata sul framework ISO 20400, può ampliare la comprensione dei rischi.
- **Riduzione sostenibile dei costi** - Un approccio di sostenibilità integrato nel procurement può offrire un'opportunità per una riduzione più efficace e duratura dei costi
- **Integrazione efficiente** - I dipartimenti che si occupano di sostenibilità e di approvvigionamento da tempo hanno iniziato a collaborare: lo standard offre l'opportunità per una vera e completa integrazione dei processi - che significa fare efficienza e rendere scalabili le soluzioni.
- **Approccio strutturato** - Un approccio basato sulla nuova ISO 20400 può alimentare coerenza, allineamento e collaborazione nei rapporti con i fornitori e, più in generale, con gli stakeholder.



Si conferma che il Sistema di Gestione dell'Organizzazione - adottato da

Fer. Metal. Sud S.p.A.  
Viale del Commercio (Z.I.) - 72021 Francavilla Fontana (BR)  
È conforme ai requisiti norma

**UNI ISO 20400:2017**

per l'attività di:

**analisi dei rischi dei processi aziendali; miglioramenti  
costanti dei processi che incidono sulla qualità dei servizi;  
dare valore al procurement; aggiornare la comprensione  
dei rischi; riduzione sostenibile dei costi; integrazione  
efficiente;**

Questo certificato rimane valido sino a che il detentore mantiene il proprio Sistema di Gestione dell'Organizzazione in conformità alla norma di riferimento sopra menzionata che sarà verificata periodicamente dal Certifying body ...

Data di emissione:

Organismo di certificazione

Da rilasciare



*PARTE  
SPECIALE*

## 5.1 I rifiuti trattati

La Fer. Metal. Sud S.p.A. dispone di impianti con attrezzature moderne per la preselezione, selezione, triturazione, miscelazione, compattazione, bonifica e tutte le altre fasi del trattamento rifiuti. Ciò permette alla società di

trattare tutte le tipologie di rifiuti, riciclabili e non. A tal proposito, il presente report intende fare chiarezza sulle varie tipologie di rifiuti che l'impianto di Viale del Commercio di Francavilla Fontana (BR) tratta.

### Rifiuti urbani

Dei rifiuti urbani fanno parte:

- I **rifiuti domestici**
- I **rifiuti vegetali** provenienti dalle abitazioni e dalle aree pubbliche
- I rifiuti provenienti dalle **strade** e dalle **aree pubbliche**

- I rifiuti provenienti dalla **pulizia delle strade**

Questa distinzione sulla natura dei rifiuti ha la funzione di aiutare a determinare la destinazione di tali rifiuti, essa sia la valorizzazione (o termovalorizzazione), il riciclo o il conferimento in discarica.

### Rifiuti speciali

L'art. 184, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 ss.m.i definisce rifiuto speciale:

- I rifiuti da **attività agricole e agro-industriali** ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- I rifiuti derivanti dalle **attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo**, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- I rifiuti da **lavorazioni industriali**;

- I rifiuti da **attività commerciali**;
- I rifiuti da **attività di servizio**;
- I rifiuti derivanti dalla **attività di recupero e smaltimento di rifiuti**, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- I rifiuti derivanti da **attività sanitarie**. (speciale art. 184, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 ss.m.i).

## Rifiuti pericolosi

La definizione di rifiuto pericoloso è riportata anch'essa dal **D.Lgs 3 dicembre 2010 n° 205**, nell'**Allegato I** dove si fa riferimento alle Caratteristiche di Pericolo dei Rifiuti. In tal senso viene definito pericoloso un rifiuto:

- **Esplosivo**
- **Comburente**
- **Facilmente Infiammabile**
- **Irritante**
- **Nocivo**
- **Tossico**
- **Cancerogeno**
- **Corrosivo**
- **Infettivo**
- **Tossico per la riproduzione**
- **Mutageno**
- **Che sprigiona gas tossici a contatto con l'acqua**
- **Sensibilizzante**
- **Ecotossico**
- **Capace dopo l'eliminazione di dare origine a un'altra sostanza con le caratteristiche sopra indicate**

Definito ciò sia i rifiuti urbani che i rifiuti speciali possono essere definiti pericolosi se rispondono a queste caratteristiche.



## 5.2 Codice etico

Fer. Metal. Sud S.p.A. ha adottato il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001. Connessa all'applicazione del modello è l'adozione di un codice etico che intende esplicitare i valori ed i principi a cui è ispirata l'attività di impresa e a cui deve ispirarsi la condotta dell'Organo amministrativo, degli Organi dirigenziali, di tutti i dipendenti o collaboratori: onestà, correttezza e trasparenza. Esso, inoltre, individua le regole generali di comportamento che devono essere osservate dagli amministratori, dipendenti, oltre che da fornitori, collaboratori e partners commerciali che a qualunque titolo entrano in contatto con l'Impresa.

Il Codice è parte integrante del Modello di Organizzazione e gestione adottato ed attuato dall'impresa per prevenire la commissione, anche colposa, dei reati, ai sensi del D.lgs. n. 231 del 08/01/2001.

Per una società come la Fer. Metal. Sud S.p.a., adottare un codice etico è sinonimo di condivisione dei criteri alla base della responsabilità sociale; infatti, il Codice etico mira ad orientare l'agire della Fer. Metal. Sud S.p.a. verso comportamenti eticamente corretti, raccomandando, promuovendo o vietando determinati comportamenti, definendo i principi di "deontologia aziendale" a cui viene riconosciuto un valore etico positivo che la Fer. Metal. Sud S.p.a. riconosce come propri e dei quali esige il rispetto da parte di tutti i collaboratori, i consulenti e, per quanto di competenza, gli interlocutori esterni. In particolare, le norme di comportamento contenute nel Codice Etico devono essere tenute in considerazione e rispettate soprattutto con riferimento alle aree ed attività a rischio di commissione di reati ex D. Lgs. 231/2001, ai fini di prevenzione degli stessi.

## PRINCIPI GENERALI

La Fer. Metal. Sud S.p.a. si ispira ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, efficienza e riservatezza nel raggiungimento dei propri fini aziendali. Pertanto, gli obiettivi primari della Fer. Metal. Sud S.p.a. sono volti:

- al rispetto della normativa vigente nei paesi in cui opera;
- all'operare con onestà e correttezza;
- a fornire le dovute informazioni in modo chiaro ed inequivocabile;
- all'eseguire con fedeltà e diligenza gli adempimenti contrattuali;
- alla soddisfazione dei propri clienti e alla qualità dei servizi e prodotti;
- ad evitare e/o prevenire eventuali situazioni di conflitto di interessi nelle transazioni commerciali;
- a garantire la riservatezza delle informazioni gestite dalla Società;
- alla valorizzazione, alla crescita professionale continua delle risorse umane, alla collaborazione tra dipendenti ed alle pari opportunità;
- alla tutela dell'integrità fisica e morale di tutti i collaboratori;
- al mantenimento dei principi di libera e leale concorrenza;
- al rispetto dell'ambiente.

L'elevato standard di comportamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali è ispirato dalla consapevolezza di contribuire con il proprio operato, con senso di responsabilità ed integrità morale, al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del Paese.

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO: rapporti con l'esterno**

L'impresa Fer. Metal. Sud S.p.a. crede nella libera e leale concorrenza ed informa le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che premiano la capacità, l'esperienza e l'efficienza. L'impresa ed i suoi collaboratori devono tenere comportamenti corretti negli affari di interesse dell'Impresa e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i Committenti privati. Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica aziendale dell'Impresa ed è

vietata ad ogni soggetto che per essa agisce. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'impresa può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori dell'Impresa che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice. In ottemperanza al principio di trasparenza, in ogni comunicazione con l'esterno le informazioni riguardanti l'Impresa e le sue attività devono essere veritiere, chiare e verificabili.

### **Relazioni con gli interlocutori esterni**

I rapporti dell'impresa con qualsiasi interlocutore, pubblico o privato, devono essere condotti in conformità alla legge e nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e verificabilità. In particolare, i rapporti con i dipendenti pubblici devono essere conformi ai principi ed alle previsioni dettati dal D.P.C.M. 28 novembre 2000 (Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni). Nello specifico la Fer. Metal. Sud S.p.a non ammette pratiche di corruzione attiva o passiva, anche solo tentata, o comportamenti collusivi di qualsiasi natura o in qualsiasi forma. Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo apparire come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività. Nei confronti di rappresentanti o dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono vietate la ricerca e

l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto; sono altresì vietate le promesse e le offerte di beni o di altre utilità a rappresentanti, funzionari o dipendenti delle pubbliche amministrazioni, anche per interposta persona, salvo che si tratti di doni di modico valore e conformi agli usi e sempre che non possano essere intesi come rivolti alla ricerca di indebiti favori. L'impresa non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti, se non nel rispetto della normativa applicabile. Qualsiasi violazione delle disposizioni del presente articolo deve essere oggetto di segnalazione all'Organo Amministrativo ed all'Organismo di Vigilanza che adotteranno gli opportuni provvedimenti e commineranno le



sanzioni disciplinari previste dal presente Codice e dal modello organizzativo.

### **Relazioni con i clienti e i committenti pubblici e privati**

La Fer. Metal. Sud S.p.a impronta la propria attività al criterio della qualità, intesa essenzialmente come obiettivo del pieno soddisfacimento del cliente. Nei rapporti con la clientela e la committenza l'impresa assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento contrattuale.

Nel partecipare alle gare di appalto, l'Impresa valuta attentamente la congruità e l'eseguibilità

delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni tecniche ed economiche, alla sicurezza e agli aspetti ambientali, facendo rilevare ove possibile tempestivamente le eventuali anomalie. La formulazione delle offerte sarà tale da consentire il rispetto di adeguati standard qualitativi, di congrui livelli retributivi del personale dipendente e delle vigenti misure di sicurezza e tutela ambientale. L'impresa ricorre al contenzioso solo quando le sue legittime pretese non trovano nell'interlocutore la dovuta soddisfazione.

### **Relazioni con i fornitori**

Le relazioni con i fornitori della Fer. Metal. Sud S.p.a., comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del Codice Etico e sono oggetto di costante ed attento monitoraggio da parte dell'impresa. L'impresa si avvale di fornitori, appaltatori o subappaltatori o, comunque, di partners commerciali che operino in conformità della normativa vigente e delle regole previste nel Codice.

Nella selezione del fornitore l'Impresa garantisce l'attuazione di quanto previsto nel Sistema Qualità.

L'impresa ha predisposto attraverso il Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) opportune procedure per garantire la massima trasparenza delle

operazioni di selezione del fornitore, di acquisto di beni e servizi e di controllo delle forniture. La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze dell'impresa.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio dell'impresa nel rispetto delle norme di legge.



## AMBIENTE

Le attività produttive dell'impresa Fer. Metal. Sud S.p.a sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale. L'Impresa ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale allo scopo di controllare l'impatto delle attività, prodotti e servizi sull'ambiente e assicurare che le prestazioni ambientali soddisfino e continueranno a soddisfare i requisiti delle leggi e gli obiettivi aziendali in merito alla politica ambientale. Di fatto, l'aver ottenuto la certificazione ISO 14001 attesta l'attenzione alle pratiche ambientali da parte dell'impresa.

Quando promuove, progetta od affida la progettazione di interventi, l'Impresa effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni. L'Impresa si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri collaboratori e subfornitori una cultura della tutela ambientale e della prevenzione dell'inquinamento, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. L'impresa Fer. Metal. Sud S.p.a, nello svolgimento della propria attività, è attenta e sensibile alle problematiche ambientali; pertanto, la stessa Impresa si impegna nell'adozione di strategie volte al miglioramento continuativo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi

ambientali e operando in linea con i seguenti principi:

- gestire in modo sensibile i rifiuti prodotti, prestando particolare attenzione alle procedure che devono essere utilizzate ai fini di un corretto smaltimento;
- progettare e implementare i processi produttivi e le attività aziendali con criteri atti a prevenire l'inquinamento, ridurre gli impatti ambientali, prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza del personale e della popolazione adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato;
- mantenere e sostenere l'impegno al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente;
- utilizzare adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio sui principali processi in campo ambientale generati dalle attività dell'Impresa e sui programmi di miglioramento adottati;
- garantire il rispetto della legislazione vigente in materia ambientale e di sicurezza ed il costante aggiornamento legislativo e normativo;

- sensibilizzare, formare e addestrare opportunamente i vari livelli del personale, per ottenere il coinvolgimento di tutte le risorse umane al fine di raggiungere elevati tenori di professionalità e qualità delle prestazioni sulle tematiche di sicurezza ambiente e salute, perseguendo la crescita della consapevolezza e del senso di

responsabilità dell'intera compagine aziendale.

Fer. Metal. Sud S.p.a si impegna a diffondere, sia tra i suoi dipendenti che tra tutti coloro che operano per l'Impresa e con la stessa, la cultura della tutela ambientale e del rispetto delle normative vigenti.

## **RAPPORTI CON I COLLABORATORI**

L'Impresa Fer. Metal. Sud S.p.a. riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche tra datore e prestatori di lavoro. Tutto il personale è assunto dall'Impresa con un regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Alla costituzione del rapporto di lavoro ciascun collaboratore riceve, oltre alla copia del presente Codice Etico, anche accurate informazioni relative alle caratteristiche delle funzioni e delle mansioni da svolgere e degli elementi normativi e retributivi regolati dal CCNL e contratti aziendali. Vengono altresì fornite informazioni sulle norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

Il rapporto di lavoro si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della

normativa previdenziale, fiscale ed assicurativa applicabile.

L'Impresa favorisce il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti, anche attraverso lo svolgimento di iniziative formative. La Fer. Metal. Sud S.p.a. non tollera nessuna forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori in genere. L'impresa condanna qualsiasi atto diretto a molestie sessuali, nonché qualunque comportamento che possa turbare la sensibilità e la dignità della persona. L'impresa tutela i lavoratori da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona umana, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

Ciascun dipendente ha l'obbligo di conoscere e rispettare il Codice Etico e tutte le norme che regolano la propria attività lavorativa. Agli stessi è fatto obbligo di astenersi da comportamenti contrari a tali norme e di rivolgersi ai propri superiori in caso di necessità e/o di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime norme e di segnalarne immediatamente qualsiasi notizia relativa a possibili violazioni e qualsiasi richiesta a loro rivolta di agire non in conformità con le prescrizioni del presente Codice.

In particolare, si richiama il sistema del "whistleblowing" mediante il quale è data la possibilità ai dipendenti di presentare a tutela

dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui si sia venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Tali iniziative potranno essere presentate per mezzo di canali che garantiscono la riservatezza e l'identità del segnalante.

È fatto obbligo a ciascun dipendente di non effettuare segnalazioni anonime e di effettuare segnalazioni circostanziate in modo da consentire l'avvio e la conclusione dell'istruttoria in maniera compiuta da parte dell'Organismo di Vigilanza.

A ciascun dipendente, inoltre, è fatto obbligo di:

- utilizzare razionalmente i mezzi messi a disposizione dalla società a fini lavorativi e non personali;
- utilizzare i mezzi a disposizione rispettandone la destinazione d'uso, curandone il buon funzionamento e la manutenzione ordinaria, evitando danneggiamenti;
- evitare consumi e sprechi di materiali;
- ispirarsi, nell'esercizio dell'attività lavorativa, a principi di trasparenza, correttezza, onestà e professionalità sia all'interno che all'esterno della società.



### **Doveri dei dirigenti**

I dirigenti, al pari di tutti i dipendenti e collaboratori in genere, hanno il dovere di rispettare la normativa vigente e le norme contenute nel Codice Etico.

Agli stessi è fatto obbligo di vigilare sull'osservanza della normativa vigente e del Codice Etico da parte

dei dipendenti, adottando i provvedimenti e i controlli necessari. Inoltre, gli stessi devono periodicamente confrontarsi con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001 e riferire allo stesso ogni possibile violazione del Codice.

### **Rispetto delle norme e procedure**

Tutti i dipendenti ed i collaboratori della Fer. Metal. Sud S.p.a. sono tenuti a prendere visione del Codice Etico, delle norme e delle procedure della

Società, distribuite e rese note a tutti i livelli aziendali, e adottare comportamenti in linea con quanto ivi definito e descritto.

### **Trattamento delle informazioni**

Il trattamento delle informazioni avviene nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati. In particolare, è tutelata la privacy di ciascun dipendente, in conformità a quanto previsto dalla legge.

Nel trattamento delle informazioni vengono assicurati la separazione dei ruoli e delle responsabilità. Eventuali soggetti terzi che intervengono nel trattamento delle informazioni sono pure vincolati al rispetto della privacy mediante la sottoscrizione di patti di riservatezza.

La divulgazione delle informazioni verso l'esterno deve essere effettuata nel rispetto delle leggi, della trasparenza e della veridicità delle stesse. In particolare, le informazioni verso la Pubblica Amministrazione finalizzate alla partecipazione a

pubbliche gare e/o all'ottenimento di contributi, erogazioni, concessioni, autorizzazioni, iscrizioni, pareri formali, devono essere veritiere, corrette e trasparenti e devono essere prodotte e divulgate secondo le procedure organizzative aziendali e i relativi flussi autorizzativi.

Per quanto concerne la gestione o l'utilizzo di dati ed informazioni in via informatica, dipendenti e collaboratori devono attenersi a quanto previsto dalle politiche di sicurezza informatica aziendale, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici. In particolare, è fatto divieto di contraffare qualsiasi dato o programma informatico che abbia attinenza con l'attività aziendale.

## 5.3 Politica per la Qualità, Salute e Sicurezza

La Fer. Metal. Sud S.p.a. pone quali obiettivi prioritari la soddisfazione del Cliente, la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'azienda adotta lo standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, ISO45001:2018 ed ex D.Lgs.231/01 quali riferimenti per attuare la propria Politica.

L'azienda promuove e stimola la formazione del personale, l'innovazione dei processi, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e incoraggia il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale.

Al fine di attuare la Politica, la Direzione si impegna:

### per la **QUALITÀ**:

- garantire il rispetto dei requisiti del cliente e della normativa applicabile
- accrescere la soddisfazione del cliente
- ottimizzare i costi e migliorare l'efficienza interna

- accrescere la presenza su nuovi servizi e consolidare il fatturato sulle attività consolidate
- perseguire il miglioramento continuo

### per la **SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**:

- rispettare tutti i requisiti legali ed altri requisiti in tema di salute e sicurezza dei lavoratori
- effettuare una adeguata formazione del personale al fine di effettuare tutte le attività lavorative in piena sicurezza e far acquisire da tutti la "cultura della sicurezza"
- realizzare un ambiente di lavoro sicuro e salubre per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, appropriato al contesto e predisporre un equipaggiamento di sicurezza e di emergenza per il personale
- effettuare la sorveglianza sanitaria periodica dei lavoratori esposti a rischio
- a promuovere la consultazione e partecipazione dei lavoratori e del RLS

- formulare obiettivi di miglioramento continuo nel campo della salute e sicurezza dei lavoratori
- adottare processi e procedure tali da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- assicurare l'assenza di qualsiasi influenza del personale da alcool e droghe
- rispettare tutte le normative vigenti tenendo conto dell'attuazione del Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/01 ed il Codice Etico

**per l'AMBIENTE:**

- rispettare le leggi, i regolamenti ambientali nazionali e locali e le altre prescrizioni autorizzative
- prevenire l'inquinamento, ridurre le emissioni, i rifiuti ed il consumo di risorse naturali
- formulare obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali
- adottare i processi tecnologici che offrano i migliori impatti ambientali in termini tecnici ed economici

- valutare gli aspetti ambientali dei lavori e delle attività e adottare procedure di gestione tali da minimizzare ogni significativo impatto ambientale
- sviluppare la formazione e l'addestramento di tutto il personale aziendale al fine di promuovere ed incoraggiare ogni iniziativa atta alla protezione dell'ambiente
- invogliare i fornitori ad adottare un sistema di gestione ambientale
- comunicare con le parti interessate e **coinvolgerle per il sistema di sostenibilità in accordo allo standard ISCC-EU:**
  - "Mantenere attivo il sistema di sostenibilità;
  - rispettare le leggi, i regolamenti nazionali e locali e le altre prescrizioni autorizzate;
  - effettuare un corretto calcolo dell'incidenza dell'olio sull'energia;
  - ridurre al minimo l'indice di gravità.

Annualmente, Fer. Metal. Sud S.p.a. definisce gli obiettivi di miglioramento, sui quali misurare e valutare la validità e l'efficacia del proprio Sistema di Gestione e per i quali vengono messi a disposizione mezzi e risorse adeguati.

## Salute e sicurezza sul lavoro

Noi di Fer. Metal. Sud S.p.a garantiamo:

- l'integrità fisica e morale dei nostri collaboratori
- condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale
- ambienti di lavoro sicuri e salubri

nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

Abbiamo sviluppato un documento, redatto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad

individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Inoltre, svolgiamo la nostra attività a condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati una adeguata prevenzione infortunistica ed un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Ci impegniamo a diffondere e consolidare tra tutti i nostri collaboratori e subappaltatori una cultura della sicurezza, sviluppando così la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.



Per tali motivi, ci impegniamo a perseguire la politica della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro attraverso:

- l'introduzione di un sistema di gestione dei rischi e della sicurezza sul lavoro
- una continua analisi e valutazione dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere alla quale segue l'adozione di misure di prevenzione.

Qualora non fossero sufficienti, verranno attuate le misure di protezione collettive ed individuali atte ad eliminare e, laddove non sia possibile, a ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori alle fonti di rischio.

Il datore di lavoro provvede periodicamente affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D. Lgs. 81/08;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.



Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva periodicamente una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche

rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

La condivisione di questi valori va estesa anche ad altri soggetti estranei alla compagine aziendale, legati all'impresa da rapporti negoziali, mediante clausole contrattuali specifiche.



## 5.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001

Fer. Metal Sud S.p.a. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (Modello 231), il quale è un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. Il Modello 231 viene adottato per permettere alle imprese di essere dispensate dai reati imputati ai singoli dipendenti e, mediante la sua compilazione, la società può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma.

Grazie all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo in riferimento al D.Lgs. 231/01, Fer. Metal Sud S.p.a. gode di numeri benefici:

- **esclusione o mitigazione della responsabilità dell'ente:** l'approvazione di un modello organizzativo idoneo a prevenire reati costituisce causa di esclusione della responsabilità dell'ente ai sensi del d.lgs. n. 231/2001. Nel caso in cui il procedimento sia già avviato, l'adozione di un Modello Organizzativo mitiga le conseguenze in capo all'ente della commissione del reato.
- **Una garanzia di affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali:** Recentemente svariate società, specialmente quelle a partecipazione pubblica, richiedono ai propri partner commerciali di dotarsi di un Modello Organizzativo.
- Gestione aziendale trasparente e corretta.
- Maggiore chiarezza organizzativa e bilanciamento tra poteri e responsabilità.
- Migliore cultura dei rischi e dei controlli sulle operazioni di business e di supporto in azienda.
- Adozione di molte norme di buona gestione che portano all'analisi e alla risoluzione di numerose problematiche tipiche delle organizzazioni.
- Rispetto di normative correlate, quali ad esempio quelle sulla salute la sicurezza nei luoghi di lavoro, sull'ambiente, sulla finanza, etc.
- Contributo concreto alla diffusione della cultura della responsabilità e della prevenzione all'interno dell'ente e relativo riflesso che ciò ha anche sull'immagine aziendale e sulla sua percezione da parte dei diversi portatori di interesse (stakeholder) e terzi .
- Evitare infortuni sul lavoro, malattie professionali, incidenti ambientali, affidamento incauto di lavori, servizi, forniture, appalti e subappalti a fornitori inidonei e pericolosi.

## 5.5 Organismo di Vigilanza

Fer. Metal. Sud S.p.a, coerentemente con le indicazioni del D. Lgs. 231/01, ha istituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza (OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e che svolge le seguenti funzioni:

- vigilare sull'osservanza del Codice Etico e del Modello Organizzativo da parte di tutti i destinatari;
- valutare l'efficacia ed efficienza del Codice Etico e del Modello Organizzativo in relazione alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati nel contesto delle attività di Fer. Metal. Sud S.p.a.;
- aggiornare il Codice Etico e il Modello Organizzativo, per adeguarli ai possibili cambiamenti organizzativi e/o normativi;
- promuovere la conoscenza del Codice Etico e del Modello Organizzativo nei confronti dei destinatari;
- rendicontare le attività di vigilanza, verifica, aggiornamento e comunicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo.



## 5.6 Autorizzazioni e Certificazioni

La Fer. Metal. Sud S.p.A. ha negli anni ottenuto diverse certificazioni che attestano la sostenibilità delle sue performances, sotto ogni punto di vista.

### ISO 9001:2015

Il sistema di gestione per la qualità di Fer. Metal Sud S.p.A. è conforme alla norma ISO 9001:2015 per i seguenti campi di attività:

- RACCOLTA, TRASPORTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON E DI ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON. RECUPERO DI BENI DUREVOLI ED INGOMBRANTI MEDIANTE LE ATTIVITÀ DI SMONTAGGIO E BONIFICA DA GAS REFRIGERANTI. TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RECUPERO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON TRAMITE SELEZIONE, CERNITA E TRITURAZIONE. RECUPERO DI RIFIUTI

URBANI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIANTE SELEZIONE ED IMBALLO. TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E SERVIZI DI AUTODEMOLIZIONE MEDIANTE LE ATTIVITÀ DI SMONTAGGIO E BONIFICA. BONIFICA DI SITI INQUINATI. INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI. RECUPERO END OF WASTE DI RIFIUTI DI CARTA E CARTONE COME INDICATO DALL'ARTICOLO 6 COMMA 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE N. 188 DEL 22 SETTEMBRE 2020.



## ISO 9001:2015 cos'è?

ISO 9001 è uno **standard internazionale per il sistema di gestione della qualità (SGQ)**. Questo standard definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità efficace e fornisce linee guida per le organizzazioni che desiderano migliorare la loro capacità di fornire prodotti e servizi conformi alle esigenze dei clienti e alle normative applicabili. L'obiettivo principale della norma ISO 9001 è promuovere l'adozione di un approccio basato sulla gestione della qualità per l'organizzazione, incoraggiando il miglioramento continuo, l'efficienza operativa e la soddisfazione del cliente. Alcuni dei principali elementi coperti dalla norma ISO 9001 includono:

- **Focus sul cliente:** L'organizzazione deve comprendere e soddisfare le esigenze dei clienti, lavorando per migliorare la loro soddisfazione.
- **Leadership:** I dirigenti devono dimostrare impegno e leadership nel promuovere la qualità all'interno dell'organizzazione.
- **Coinvolgimento del personale:** Il coinvolgimento e l'abilità del personale sono fondamentali per il successo del sistema di gestione della qualità.
- **Approccio basato sui processi:** L'organizzazione deve identificare, comprendere e gestire i processi interconnessi per raggiungere gli obiettivi di qualità.
- **Approccio basato sui dati:** Le decisioni devono essere basate sull'analisi dei dati e delle informazioni disponibili.
- **Miglioramento continuo:** L'organizzazione deve impegnarsi nel miglioramento continuo delle prestazioni del sistema di gestione della qualità.

## ISO 14001:2015

Il sistema di gestione ambientale di Fer. Metal. Sud, si è certificato essere conforme alla norma ISO 14001:2015 per i seguenti campi di attività:

- RACCOLTA, TRASPORTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON E DI ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON. RECUPERO DI BENI DUREVOLI ED INGOMBRANTI MEDIANTE LE ATTIVITÀ DI SMONTAGGIO E BONIFICA DA GAS LESIVI DELL'OZONO. TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RECUPERO E COMMERCIALIZZAZIONE DI

ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON TRAMITE SELEZIONE, CERNITA E TRITURAZIONE. RECUPERO DI RIFIUTI URBANI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIANTE SELEZIONE E IMBALLO. TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E SERVIZI DI AUTODEMOLIZIONE MEDIANTE LE ATTIVITÀ DI SMONTAGGIO E BONIFICA. BONIFICA DI SITI INQUINATI. SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI.

## ISO 14001:2015 cos'è?

ISO 14001:2015 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione ambientale. È stato sviluppato dall'International Organization for Standardization (ISO) e stabilisce i requisiti per un sistema di gestione ambientale efficace e basato sulle migliori pratiche. La norma ISO 14001:2015 fornisce un quadro per le organizzazioni che desiderano gestire

in modo sistemico e responsabile gli impatti ambientali delle proprie attività. Il suo obiettivo è aiutare le organizzazioni a identificare, controllare e ridurre l'impatto ambientale delle loro operazioni, promuovendo allo stesso tempo la sostenibilità e la protezione dell'ambiente.

Ecco alcuni aspetti chiave della norma ISO 14001:2015:

- **Comprensione del contesto dell'organizzazione:** Le organizzazioni devono comprendere il contesto in cui operano, compresi gli aspetti ambientali

- che possono essere influenzati dalle loro attività, così come le esigenze e le aspettative delle parti interessate.
- **Leadership e impegno della direzione:** La direzione dell'organizzazione deve dimostrare un

impegno attivo verso la gestione ambientale, stabilendo una politica ambientale, obiettivi e processi coerenti con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali.



- **Pianificazione:** Le organizzazioni devono identificare i potenziali impatti ambientali delle loro attività, stabilire obiettivi ambientali e pianificare le azioni necessarie per raggiungerli. Ciò include l'identificazione dei requisiti legali e normativi applicabili e la gestione dei rischi ambientali.
- **Supporto:** Le organizzazioni devono fornire risorse adeguate a implementare ed effettuare il mantenimento del sistema di gestione ambientale. Ciò include la formazione del personale, la comunicazione interna ed esterna, nonché la documentazione delle procedure e dei processi.
- **Operazioni:** Questa sezione riguarda l'implementazione dei processi e delle attività che possono influenzare l'ambiente. Ciò include il controllo delle attività che possono generare impatti ambientali, la gestione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il monitoraggio delle emissioni e la gestione degli incidenti ambientali.
- **Valutazione delle prestazioni:** Le organizzazioni devono monitorare, misurare e valutare le proprie prestazioni ambientali, utilizzando indicatori di prestazione ambientale appropriati. Ciò consente loro di valutare l'efficacia delle misure adottate e di individuare eventuali aree di miglioramento.



## ISO 45001:2018

Anche il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro di Fer. Metal Sud. è certificato. La società ha un sistema, dunque, conforme alla norma ISO 45001:2018 per le seguenti attività:

RACCOLTA, TRASPORTO E STOCCAGGIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON E DI ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON. RECUPERO DI BENI DUREVOLI ED INGOMBRANTI MEDIANTE LE ATTIVITA' DI SMONTAGGIO E BONIFICA DA GAS LESIVI DELL'OZONO. TRATTAMENTO DI

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RECUPERO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON TRAMITE SELEZIONE, CERNITA E TRITURAZIONE. RECUPERO DI RIFIUTI URBANI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIANTE SELEZIONE ED IMBALLO. TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E SERVIZI DI AUTODEMOLIZIONE MEDIANTE LE ATTIVITA' DI SMONTAGGIO E BONIFICA. BONIFICA DI SITI INQUINATI. INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI.



## ISO 45001:2018: cos'è?

ISO 45001:2018 è uno standard internazionale per i sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (SGSSL). È stato sviluppato dall'International Organization for Standardization (ISO) per fornire un quadro solido e coerente per le organizzazioni che desiderano migliorare le loro prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Lo standard ISO 45001:2018 sostituisce il precedente OHSAS 18001 e offre una metodologia basata sul rischio per identificare e gestire i pericoli, migliorare le condizioni di lavoro e prevenire gli incidenti e le malattie professionali. La sua adozione consente alle organizzazioni di dimostrare l'impegno verso la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e di creare un ambiente di lavoro più sicuro e salutare.

## SOA OG 12 Class. II

L'azienda è in possesso della certificazione SOA per la partecipazione a gare ed appalti pubblici per la seguente categoria:

- **OG 12: OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE**

Riguarda la esecuzione di opere puntuali o a rete necessarie per la realizzazione della bonifica e della protezione ambientale. Comprende in via esemplificativa le discariche,

l'impermeabilizzazione con geomembrane dei terreni per la protezione delle falde acquifere, la bonifica di materiali pericolosi, gli impianti di rilevamento e telerilevamento per il monitoraggio ambientale per qualsiasi modifica dell'equilibrio stabilito dalla vigente legislazione, nonché gli impianti necessari per il normale funzionamento delle opere o dei lavori e per fornire un buon servizio all'utente sia in termini di informazione e di sicurezza.



## Iscrizione alla White List

Fer. Metal. Sud S.p.a. è iscritta alla white-list nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa con Prot. n. 0047539 area 1 rilasciata dalla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi.

Le **White List** sono elenchi istituiti presso ogni Prefettura che hanno lo scopo di rendere più efficaci i **controlli antimafia** rispetto alle attività imprenditoriali considerate più a rischio di infiltrazioni mafiose. Per questo l'iscrizione all'elenco White List è obbligatoria

per **alcune specifiche categorie di imprese**, qualora debbano stipulare contratti diretti o indiretti, come ad esempio contratti in subappalto, con la pubblica amministrazione.

Tuttavia, anche se un'impresa non intende partecipare a gare d'appalto o comunque ricevere affidamenti dalla pubblica amministrazione, l'iscrizione all'elenco White List può rappresentare **un elemento di garanzia nei confronti di terzi**, anche nei rapporti tra soggetti privati.



## Autorizzazione AIA n. 53 del 21/06/2023 n. BA - 000165

Fer. Metal. Sud S.p.A. è autorizzata con provvedimento AIA n. 53 del 21/06/2023, per lo stoccaggio provvisorio di Rifiuti Speciali pericolosi e non pericolosi, di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché alla cernita e raccolta di vetro, carta, cartone, plastica, rifiuti di imballaggi misti, rifiuti ingombranti, rottami ferrosi, bonifica di beni durevoli, bonifica di siti degradati, con autorizzazione Regionale, alla CAT.9D, 10/A e 10/B, ecc.; dispone di convenzione con discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi e con impianti di termodistruzione e termovalorizzazione.

**L'autorizzazione integrata ambientale (AIA)** è l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi di *integrated pollution prevention and control* (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996. Da allora il quadro normativo di riferimento per le AIA è comune in tutta Europa: venne inizialmente istituito con la Direttiva 96/61/CE, riscritto dalla Direttiva 2008/1/CE e poi confluito nella Direttiva

emissioni industriali (IED, Dir. 2010/75/UE). La Direttiva IPPC n. 96/61/CE fissò entro il 2007 il termine d'adeguamento oltre il quale determinate tipologie di installazioni produttive non possono più operare senza un'AIA; le attività produttive che devono sottostare a queste procedure d'autorizzazione sono quelle più rilevanti per l'ambiente.

La disciplina IPPC-IED, inoltre, per le AIA prevede l'obbligo d'informazione e partecipazione dei cittadini e l'approccio di collaborazione tra amministrazioni e gestori impianti per conseguire un miglioramento continuo delle performance ambientali. Le AIA sono collegate a diverse altre procedure d'autorizzazione, previste dalle norme europee e nazionali; in particolare le AIA sono connesse alle Valutazioni d'Impatto Ambientale (VIA) ed alle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA, che incorporano in un unico atto diverse autorizzazioni ambientali applicate a tutte le categorie di imprese ed impianti non soggetti ad AIA o VIA).

## Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Fer. Metal. Sud S.p.a è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nr. BA-000165 alle categorie di seguito elencate:

- Categoria 4 Classe D: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate
- Categoria 5 Classe F: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi inferiore a 3.000 tonnellate
- Categoria 8 Classe C: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate
- Categoria 9 Classe D: bonifica di siti fino a € 1.000.000,00
- Categoria 10 A Classe D: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi fino a € 1.000.000,00
- Categoria 10 B Classe E: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto fino a € 200.000,00.



## 5.7 La mission di Fer. Metal. Sud S.p.A. è adottare pratiche sostenibili

La sostenibilità si può definire come la condizione di uno sviluppo in grado di **“assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”**. Il concetto di sostenibilità è ormai legato a quello di impresa, in tutte le sue accezioni: impensabile muoversi in una direzione opposta rispetto a quella della sostenibilità. Tant'è vero che continua a crescere tra le imprese italiane l'approccio verso i temi legati alla sostenibilità: il 59% ha istituito un comitato Esg, in linea con il 61% delle aziende globali.

Gli investimenti complessivi sono pari a 635 milioni di euro, con un valore aggiunto medio distribuito per comunità e territorio per azienda pari a 3,27 milioni, investendo il 2,7% del proprio utile ante

imposte. Le risorse sono destinate prevalentemente a cultura e sport (67% delle imprese), assistenza sociale (53%), ricerca e sanità (52%), istruzione (48%), coesione sociale (45%).

Per una impresa come Fer. Metal. Sud S.p.A, misurare l'impronta ambientale delle proprie attività, cioè i loro effetti esterni – positivi, negativi, neutri – sull'ambiente, **è una priorità assoluta**, e numerosi sono stati gli investimenti e le innovazioni apportate ai processi produttivi che hanno avvicinato l'azienda ad una dimensione più sostenibile; la stessa redazione di un report di sostenibilità sottolinea la volontà della Fer. Metal. Sud S.p.A. di voler misurare e comunicare agli stakeholders le proprie performance aziendali in termini di impatto ambientale e non solo.

